

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Il decreto legislativo 33/2013, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, all'articolo 29, comma 1 prevede che le stesse pubblichino i dati relativi al bilancio di previsione [...] in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.

Il presente documento vuole pertanto fornire delle informazioni relative alla composizione delle entrate e della spesa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per ciascuno dei tre esercizi di bilancio che si riferiscono agli anni 2023, 2024 e 2025 e, complessivamente, per il triennio 2023-2025, così come previsto dalla manovra finanziaria approvata con le leggi regionali 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) e 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025).

In particolare, vengono evidenziati alcuni degli obiettivi strategici dell'amministrazione regionale e un quadro delle relative risorse stanziare per alcune aree di intervento.

Il bilancio di previsione è il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione.

È approvato con legge dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce, in modo tale da poter entrare in vigore all'inizio dell'anno di riferimento.

Viene predisposto, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 10 del decreto legislativo 118/2011, su base almeno triennale, tenendo conto della legislazione vigente in materia di entrate e spese, nonché dell'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di economia e finanze regionale (DEFR) e nella successiva Nota di aggiornamento dello stesso (NaDEFR).

Il bilancio ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono ripartite in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate e in tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La struttura delle entrate di bilancio con riferimento alle Regioni è definita dal decreto legislativo 118/2011, allegato 13/1, come previsto dall'articolo 15, comma 2.

Le previsioni di spesa sono classificate in missioni – che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali – e programmi – che rappresentano gli aggregati omogenei di attività utili al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura delle spese di bilancio è definita dall'allegato 14 al decreto legislativo 118/2011, come previsto dall'articolo 14, comma 3 ter. L'elenco delle missioni, quindi, non è discrezionale; l'ente ha però uno spazio di autonomia nelle decisioni relative alla struttura organizzativa e all'allocazione della spesa.

LE ENTRATE

Si indica di seguito la composizione delle previsioni di entrata ripartite per titoli, per ciascun esercizio di bilancio e per il triennio, espresse in unità di euro e in valori percentuali. I titoli esprimono la fonte di provenienza dell'entrata.

Con riferimento alle componenti di entrata evidenziate nella seguente Tabella n. 1, prima del dettaglio delle fonti delle risorse finanziarie sono rappresentati:

- il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), che è uno strumento contabile che gestisce la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione delle risorse finanziarie e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate e le spese sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti;
- l'Avanzo di amministrazione, che fa riferimento a risorse dell'esercizio precedente.

FONTE DI PROVENIENZA DELLE ENTRATE	previsione anno 2023		previsione anno 2024		previsione anno 2025		previsione triennio 2023-2025	
	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	397.123.637	4,70%	153.413.167	2,17%	43.875.696	0,65%	594.412.500	2,68%
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.577.599	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	8.577.599	0,04%
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.715.500.000	67,66%	5.693.500.000	80,65%	5.727.500.000	85,48%	17.136.500.000	77,17%
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	498.678.665	5,90%	466.078.868	6,60%	288.019.168	4,30%	1.252.776.700	5,64%
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	25.385.145	0,30%	25.368.913	0,36%	25.368.956	0,38%	76.123.015	0,34%
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	411.542.617	4,87%	257.898.987	3,65%	171.982.467	2,57%	841.424.072	3,79%
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.033.704.955	12,24%	278.404.955	3,94%	275.472.955	4,11%	1.587.582.866	7,15%
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	188.265.033	2,23%	16.480.000	0,23%	0	0,00%	204.745.033	0,92%
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	168.266.150	1,99%	168.266.150	2,38%	168.266.150	2,51%	504.798.450	2,27%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.447.043.801	100,00%	7.059.411.040	100,00%	6.700.485.393	100,00%	22.206.940.234	100,00%

Tabella n. 1 - composizione delle entrate: previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 e per il triennio 2023-2025

Il seguente Grafico n. 1 espone l'evoluzione dell'entità delle previsioni delle entrate per gli anni 2023, 2024 e 2025, distinte per fonte di provenienza. I valori sono espressi in unità di euro.

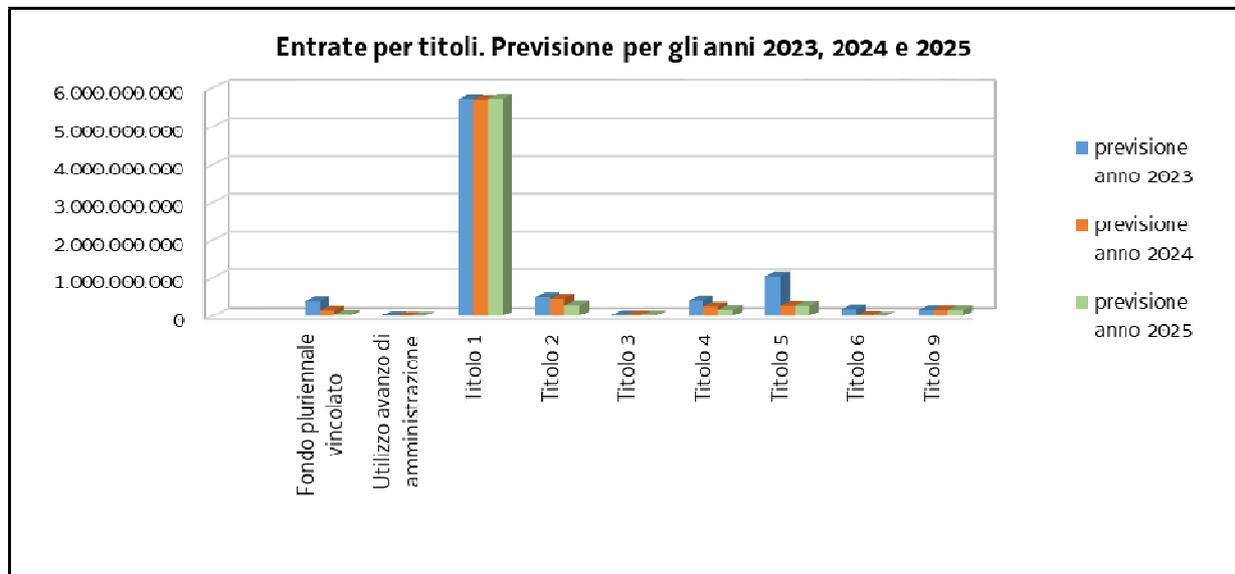


Grafico n. 1 - evoluzione delle previsioni di entrata per gli anni 2023, 2024 e 2025

I due grafici di seguito riportati (Grafico n. 2 e n. 3) forniscono uno spaccato delle entrate per il triennio 2023-2025 complessivamente considerato e per l'anno 2023, che rappresenta la prima annualità del bilancio di previsione triennale dell'ente. I valori sono espressi in percentuale.

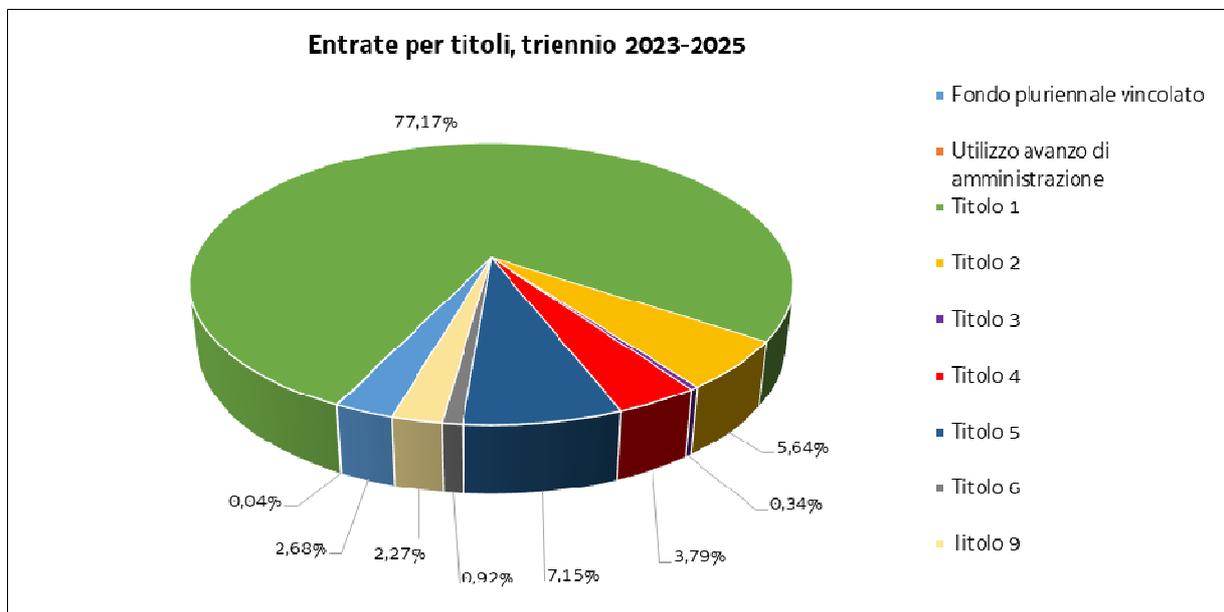


Grafico n. 2 - spaccato delle entrate per il triennio 2023-2025

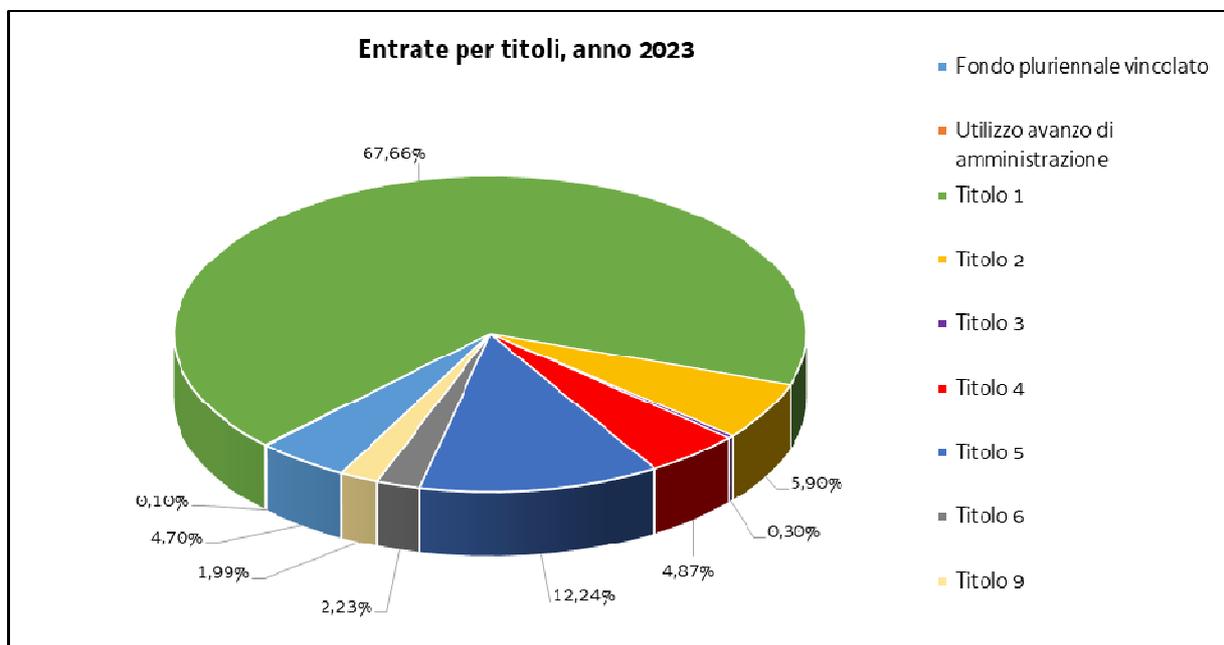


Grafico n. 3 - spaccato delle entrate per l'anno 2023

LA SPESA

Nelle successive tabelle e grafici viene rappresentata l'articolazione della destinazione delle risorse finanziarie da parte della Regione nel triennio 2023-2025, con riferimento alla classificazione per missioni e per titoli.

Le missioni evidenziano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

I titoli invece danno un'informazione qualitativa sulla tipologia della spesa.

La seguente Tabella n. 2 contiene la sintesi delle autorizzazioni di spesa, disposte nell'ambito della manovra finanziaria 2023-2025 sopra indicata, distinte per missione, dando così evidenza delle principali finalità di intervento e della strategia dell'ente in termini di sviluppo della comunità e del territorio.

Le informazioni sono dettagliate per le singole annualità 2023, 2024 e 2025 e complessivamente per il triennio; i valori sono espressi in unità di euro e in percentuale.

FINALITA' DI INTERVENTO	stanziamenti anno 2023		stanziamenti anno 2024		stanziamenti anno 2025		stanziamenti triennio 2023-2025	
	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI	1.196.270.949	14,16%	1.177.985.707	16,69%	1.181.082.093	17,63%	3.555.338.749	16,01%
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	9.128.098	0,11%	7.118.000	0,10%	7.118.000	0,11%	23.364.098	0,11%
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	148.271.518	1,76%	133.844.156	1,90%	112.786.530	1,68%	394.902.204	1,78%
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	125.321.869	1,48%	99.551.312	1,41%	101.572.633	1,52%	326.445.814	1,47%
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO	65.359.604	0,77%	20.586.541	0,29%	17.023.800	0,25%	102.969.945	0,46%
MISSIONE 07 - TURISMO	141.590.182	1,68%	70.321.661	1,00%	68.574.071	1,02%	280.485.915	1,26%
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	145.632.311	1,72%	89.392.705	1,27%	75.265.542	1,12%	310.290.559	1,40%
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	159.916.068	1,89%	100.376.410	1,42%	92.925.676	1,39%	353.218.154	1,59%
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1.447.085.400	17,13%	494.385.316	7,00%	429.164.851	6,40%	2.370.635.568	10,68%
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	81.168.238	0,96%	42.335.500	0,60%	14.320.000	0,21%	137.823.738	0,62%
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	333.976.207	3,95%	254.691.864	3,61%	237.530.894	3,54%	826.198.965	3,72%
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	2.946.162.599	34,88%	2.767.812.404	39,21%	2.701.656.344	40,32%	8.415.631.347	37,90%
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	346.117.438	4,10%	222.309.195	3,15%	213.662.927	3,19%	782.089.561	3,52%
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	148.799.859	1,76%	139.333.547	1,97%	125.728.110	1,88%	413.861.516	1,86%
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E	110.709.585	1,31%	80.962.447	1,15%	80.007.611	1,19%	271.679.643	1,22%
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	27.191.808	0,32%	4.823.000	0,07%	3.633.000	0,05%	35.647.808	0,16%
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	598.230.019	7,08%	594.361.989	8,42%	576.246.882	8,60%	1.768.838.890	7,97%
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	6.192.077	0,07%	4.370.066	0,06%	4.248.020	0,06%	14.810.163	0,07%
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	179.118.052	2,12%	506.406.905	7,17%	411.440.078	6,14%	1.096.965.034	4,94%
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	62.535.770	0,74%	80.176.165	1,14%	78.232.181	1,17%	220.944.115	0,99%
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	168.266.150	1,99%	168.266.150	2,38%	168.266.150	2,51%	504.798.450	2,27%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.447.043.801	100,00%	7.059.411.040	100,00%	6.700.485.393	100,00%	22.206.940.234	100,00%

Tabella n. 2 - previsioni di spesa distinta per missione per gli anni 2023, 2024 e 2025 e per il triennio 2023-2025

Il seguente Grafico n. 4 espone l'evoluzione della spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025, distinta per missione. I valori sono espressi in unità di euro.

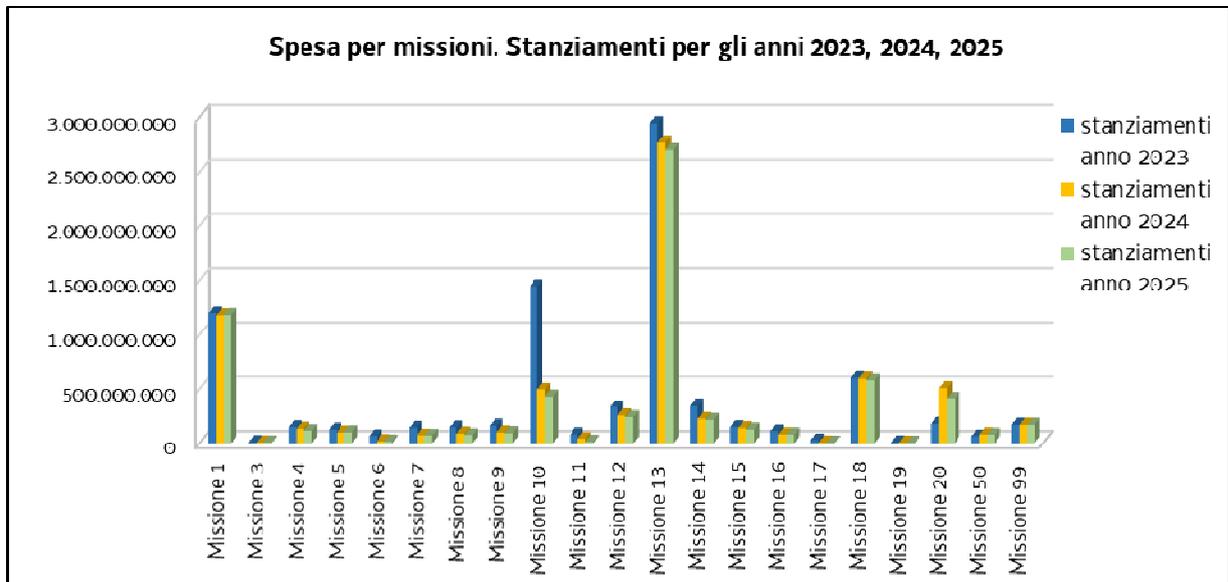


Grafico n. 4 - evoluzione della spesa distinta per missione per gli anni 2023, 2024 e 2025

I due grafici di seguito riportati (Grafico n. 5 e n. 6) forniscono uno spaccato delle finalità della spesa per il triennio 2023-2025 complessivamente considerato e per l'anno 2023. I valori sono espressi in percentuale.

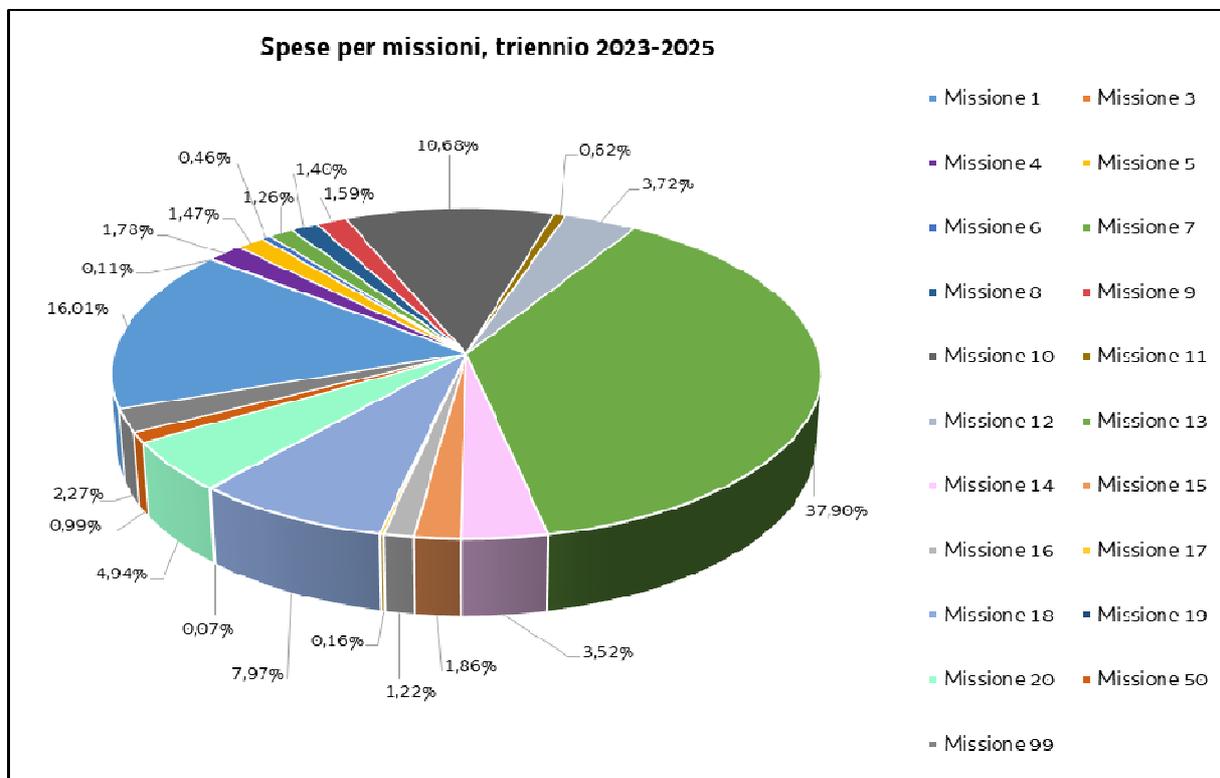


Grafico n. 5 - spaccato della spesa per missioni per il triennio 2023-2025

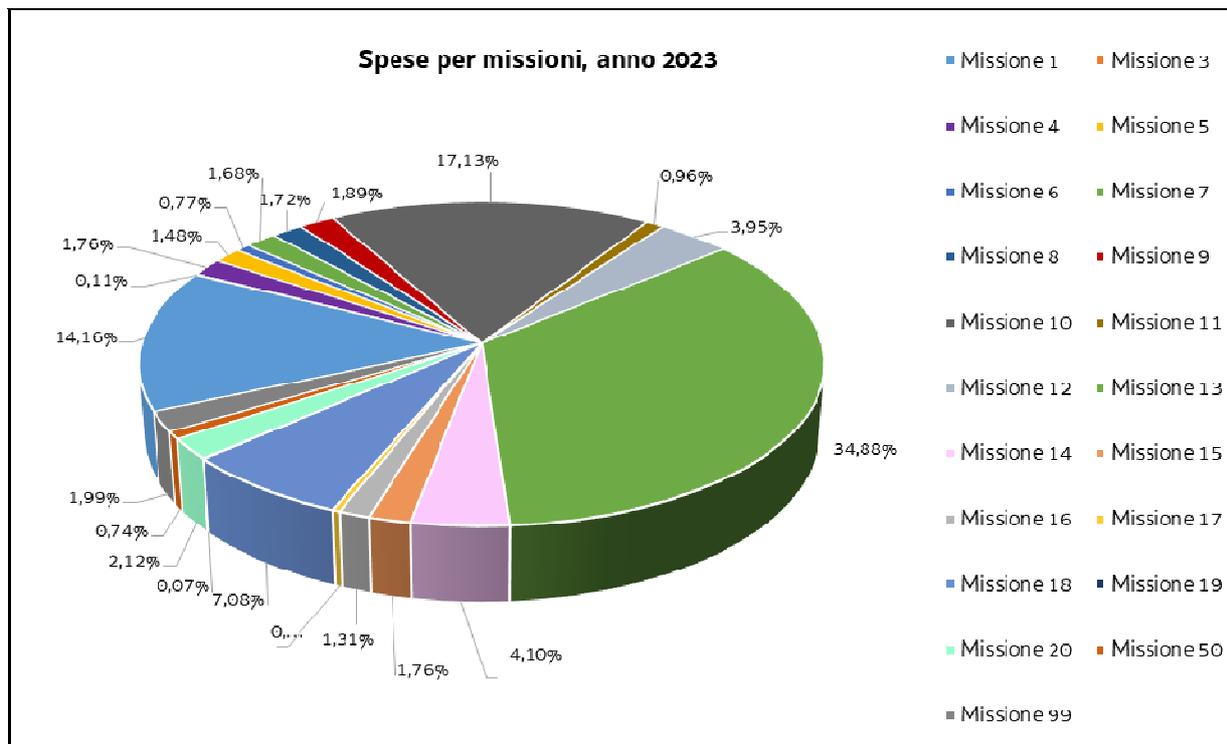


Grafico n. 6 - spaccato della spesa per missioni per l'anno 2023

La seguente Tabella n. 3 contiene il prospetto delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo, dettagliate per esercizio di bilancio – anni 2023, 2024 e 2025 – e indicate complessivamente per il triennio; i valori sono espressi in unità di euro e in percentuale.

TIPOLOGIA DI SPESA	stanziamento anno 2023		stanziamento anno 2024		stanziamento anno 2025		stanziamento triennio 2023-2025	
	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.454.860.259	64,58%	5.473.899.796	77,54%	5.346.548.992	79,79%	16.275.309.047	73,29%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.747.504.809	20,69%	1.095.847.462	15,52%	864.949.929	12,91%	3.708.302.200	16,70%
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	1.031.970.000	12,22%	268.070.000	3,80%	268.470.000	4,01%	1.568.510.000	7,06%
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	44.442.583	0,53%	53.327.633	0,76%	52.250.322	0,78%	150.020.537	0,68%
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	168.266.150	1,99%	168.266.150	2,38%	168.266.150	2,51%	504.798.450	2,27%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.447.043.801	100,00%	7.059.411.040	100,00%	6.700.485.393	100,00%	22.206.940.234	100,00%

Tabella n. 3 - previsioni di spesa per titoli per gli anni 2023, 2024, 2025 e per il triennio 2023-2025.

Il seguente Grafico n. 7 espone l'evoluzione della spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025, distinta per titoli. I valori sono espressi in unità di euro.

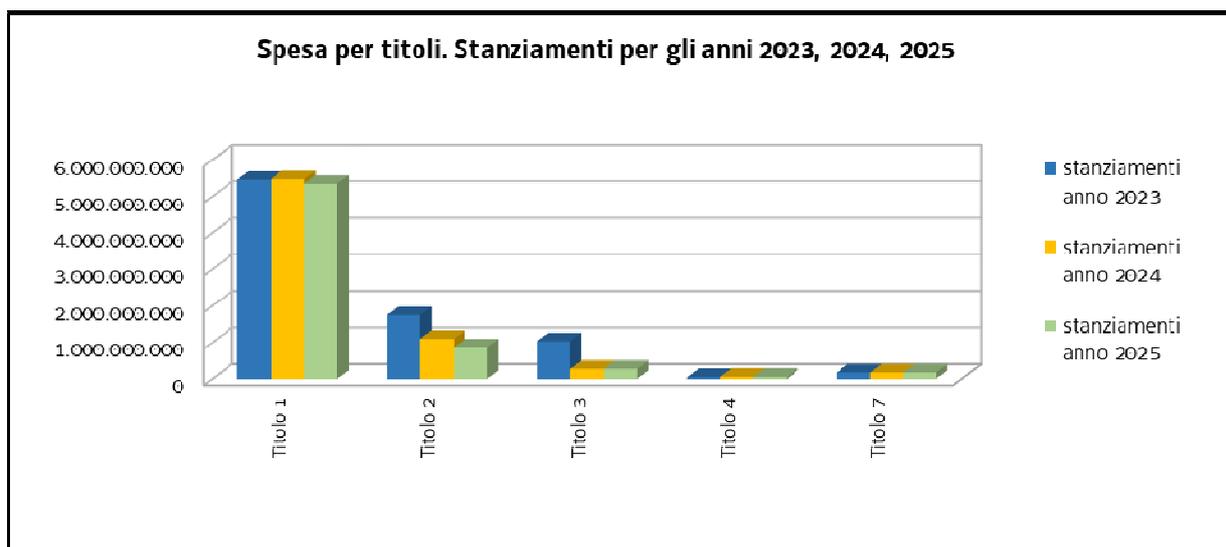


Grafico n. 7 - evoluzione della spesa distinta per titoli per gli anni 2023, 2024 e 2025

I due grafici di seguito riportati (Grafico n. 8 e n. 9) forniscono uno spaccato della tipologia degli stanziamenti di spesa per titoli per il triennio 2023-2025 complessivamente considerato e per l'anno 2023, che rappresenta la prima annualità del bilancio di previsione triennale dell'ente. I valori sono espressi in percentuale.

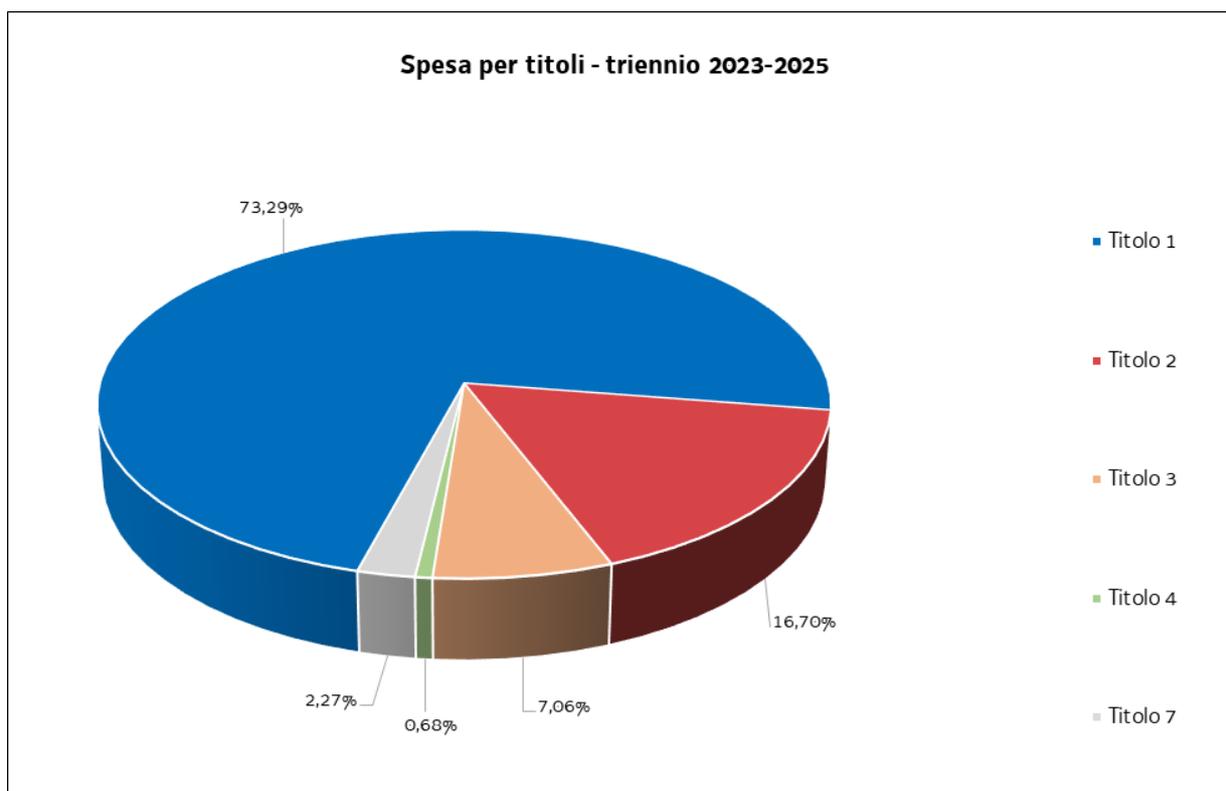


Grafico n. 8 - spaccato della spesa per titoli per il triennio 2023-2025

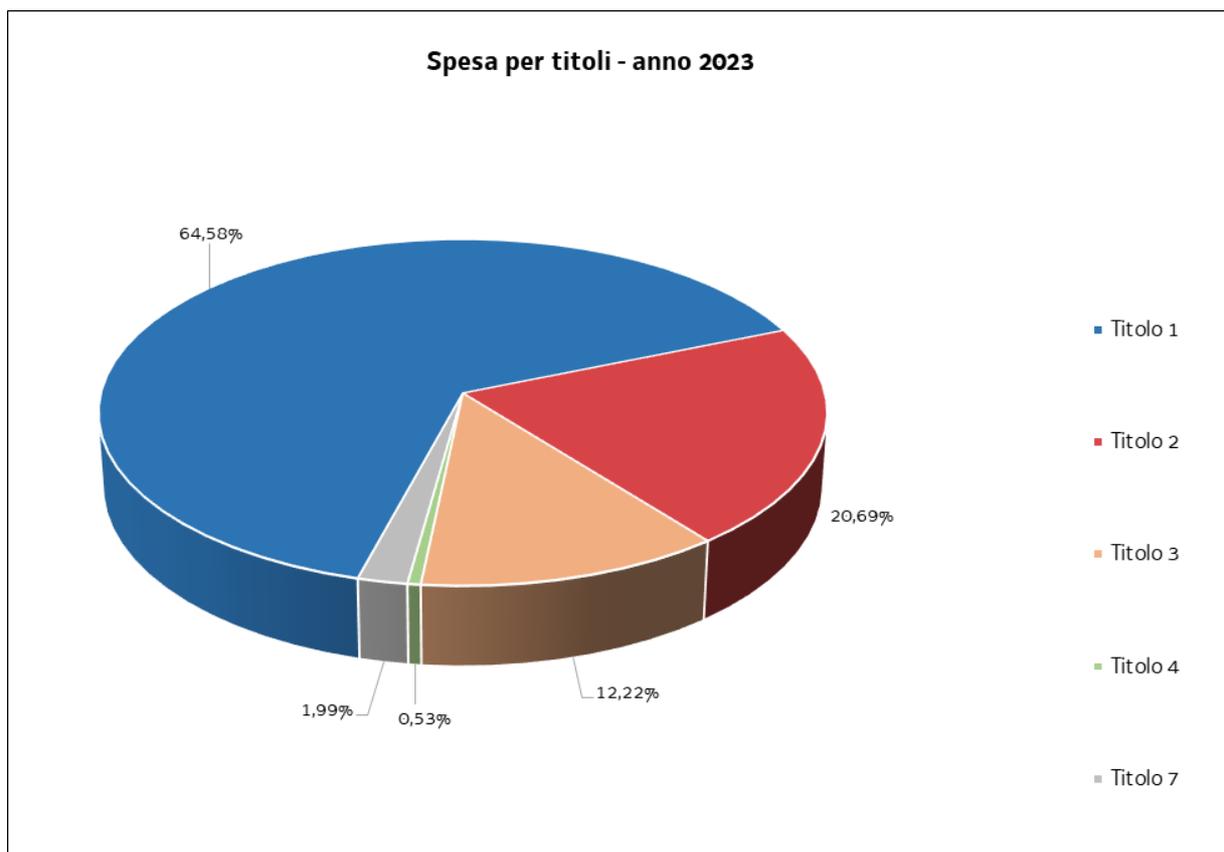


Grafico n. 9 - spaccato della spesa per titoli per l'anno 2023

MISSIONI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione della Regione è distinta in strutture di staff alla Presidenza regionale – Direzione generale, Segretariato generale, Ufficio di gabinetto, Avvocatura della regione, Protezione civile della Regione – e strutture di linea, le Direzioni centrali (DC) – Direzione centrale finanze, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Direzione centrale infrastrutture e territorio, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Direzione centrale cultura e sport, Direzione centrale attività produttive e turismo, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

La tabella di seguito esposta mette in relazione le missioni e le strutture organizzative per fornire delle informazioni sul grado di integrazione delle strutture dell'organizzazione regionale: quante più strutture partecipano a ciascuna missione, maggiore è l'integrazione.

Attraverso la matrice è possibile vedere come le strutture partecipano alle diverse missioni, mettendo a valore comune le proprie risorse e competenze.

La relazione missioni-strutture fornisce evidenza, inoltre, del livello di trasversalità d'azione di ciascuna struttura dell'ente.

Si può vedere infatti su quali missioni è impegnata ciascuna struttura organizzativa.

	Direzione generale	Segretariato generale	Ufficio di Gabinetto	Avvocatura della regione	Protezione civile della Regione	DC finanze	DC patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi	DC autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche	DC infrastrutture e territorio	DC lavoro, formazione, istruzione e famiglia	DC cultura e sport	DC attività produttive e turismo	DC difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	DC salute, politiche sociali e disabilità
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione															
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza															
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio															
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali															
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero															
Missione 07 - Turismo															
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa															
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente															
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità															
Missione 11 - Soccorso civile															
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia															
Missione 13 - Tutela della salute															
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività															
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale															
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca															
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche															
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali															
Missione 19 - Relazioni internazionali															

Tabella n. 4 - matrice missioni-strutture della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

POLITICHE REGIONALI E BILANCIO

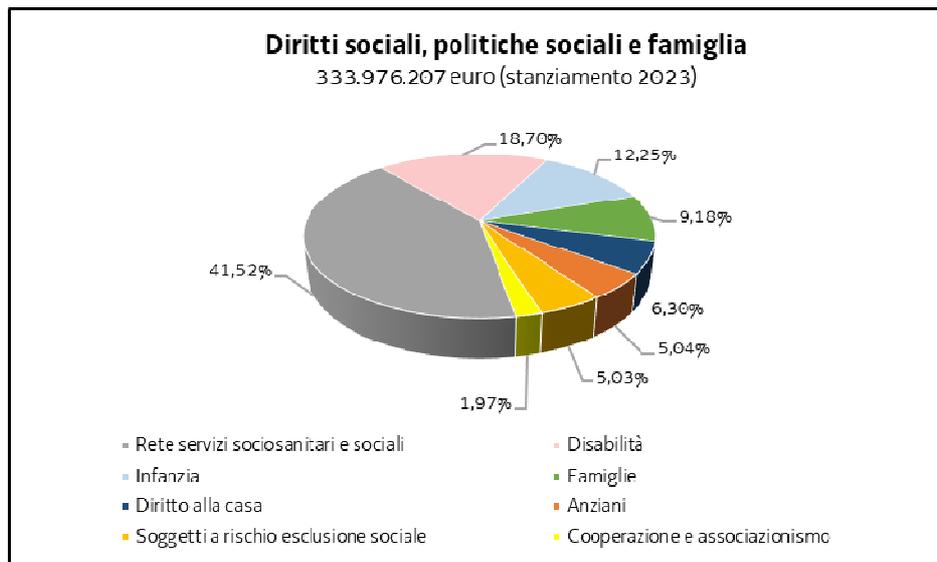
Nel seguito sono presentate le sintesi dei principali interventi, per ciascuna missione, in ordine di priorità delle politiche regionali – così come rilevabili dal DEFR e dalla conseguente Nota di aggiornamento al DEFR - con un'indicazione dei riflessi sul bilancio di previsione.

Si evidenzia che le grandezze rappresentate fanno riferimento alla competenza dell'anno 2023, al netto del solo Fondo pluriennale vincolato, in quanto trattasi di somme a copertura di risorse esigibili in esercizi futuri.

SANITÀ E SOCIALE

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (missione 12)

- rete servizi sociosanitari e sociali
- disabilità
- infanzia
- famiglie
- diritto alla casa
- anziani
- soggetti a rischio di esclusione sociale
- cooperazione e associazionismo



Gli interventi per la rete dei servizi sociosanitari e sociali assorbono quasi il **42%** delle risorse stanziare per l'anno 2023.

In continuità con gli anni precedenti prosegue l'attività volta al progressivo perseguimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) da garantire su tutto il territorio regionale.

Continua anche nel 2023 l'attività di supporto e accompagnamento dei Servizi sociali dei Comuni relativamente alle linee progettuali della Missione 5 del PNRR.

Sempre nel 2023 prenderà avvio il nuovo processo di autorizzazione e accreditamento delle strutture

residenziali e semiresidenziali con attività socioeducative e socioassistenziali per minori.

Prosegue inoltre il processo di riqualificazione della rete dei servizi residenziali per anziani al fine di incrementare la qualità degli stessi, garantendo maggiore equità e appropriatezza e riorientando il sistema di finanziamento, favorendo il passaggio da una logica basata sull'offerta ad un approccio basato sui bisogni degli utenti pianificato su base triennale.

In tema di persone con disabilità e non autosufficienti (circa il **19%** delle risorse stanziare), la Regione ha approvato il disegno di legge di riforma, definendo e aggiornando gli interventi a favore delle persone con disabilità, promuovendo azioni di integrazione delle politiche regionali, riordinando i servizi socio-sanitari in materia e configurando le modalità di governo dei sistemi locali.

La Regione promuove inoltre l'integrazione tra i servizi socio-assistenziali per mezzo di progetti personalizzati costruiti in modalità di co-progettazione con la persona e la famiglia, considerando prioritariamente le possibilità di domiciliarità, di abitare inclusivo e permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita. Per favorire l'accesso agli strumenti di sostegno disponibili si sono sviluppati canali di informazione in tema di disabilità con messa a disposizione di un portale dedicato.

Relativamente invece alle politiche di sostegno alla famiglia (circa l'**9%** delle risorse stanziare per l'anno 2023), è stata data attuazione alla LR 22/2021 con l'adozione del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 75 del 22/6/2022, che disciplina la Carta famiglia e l'intervento strutturale denominato "dote famiglia". Pertanto nel corso del 2023 si procederà all'attuazione degli interventi previsti nella citata legge con l'avvio della misura di sostegno della Previdenza complementare ai sensi dell'articolo 10.

Il rafforzamento della rete degli sportelli SIConTE fornirà informazioni e orienterà le famiglie per l'accesso alle misure e ai servizi di conciliazione.

Verrà inoltre dato supporto per la ricerca di collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riferimento all'assistenza alla persona.

Verrà data continuità agli interventi per garantire alle famiglie l'accesso ai servizi del Sistema educativo integrato dai zero ai sei anni, contribuendo all'abbattimento delle rette dei servizi per la prima infanzia, nonché alle linee contributive rivolte ai gestori dei servizi pubblici e privati.

Verrà inoltre promossa la "rete famiglia" quale network di pubbliche amministrazioni, Enti del terzo settore e soggetti privati che mettono a sistema le pratiche più virtuose in materia di promozione della famiglia.

Si conferma l'attività di sostegno all'invecchiamento attivo e al contrasto alla solitudine prevista dalla LR 22/2014 (circa **5%** dello stanziamento 2023), tramite misure di agevolazione della domiciliarità della persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale, promuovendo servizi di domotica e teleassistenza per limitarne l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali.

Per quanto concerne le minoranze linguistiche, nel 2023 sarà data attuazione alle determinazioni definite negli atti delle Conferenze regionali linguistiche e nel corso della tavola rotonda di incontro tra le comunità linguistiche.

Il processo per rendere l'ARLeF (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana) artefice di un sistema di coordinamento per migliorare l'efficacia dell'azione per la tutela e la valorizzazione della lingua friulana prosegue anche nel 2023.

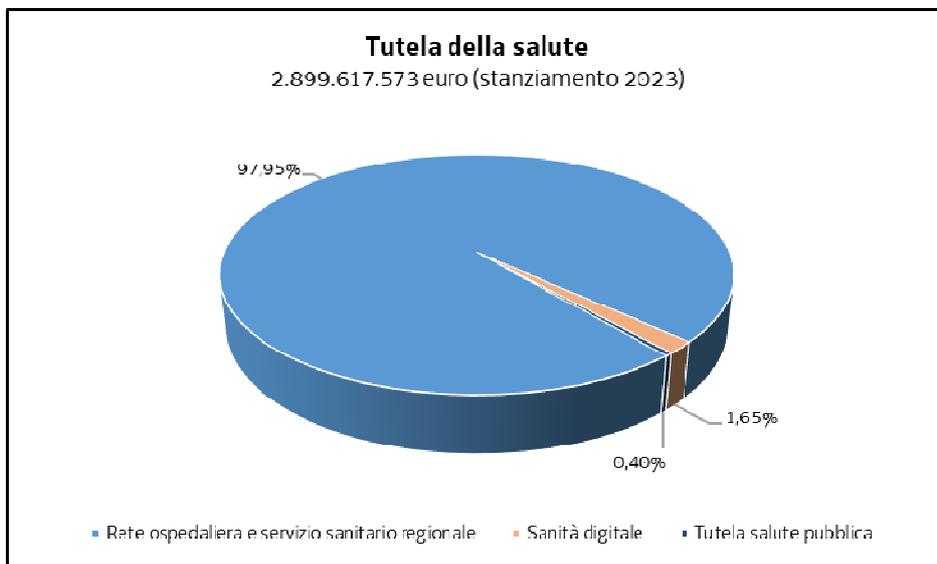
Al contempo la Regione continua a favorire e valorizzare la sinergia tra gli enti appartenenti alla minoranza

slovena, anche con l'adozione di nuovi bandi.

Infine si procederà all'attuazione della riforma del Terzo settore, con l'obiettivo di riconoscere il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato (circa il **2%** dello stanziamento 2023). Il sostegno a queste realtà, in particolare a quelle medio-piccole, sarà garantito attraverso la creazione sul territorio di sportelli di supporto amministrativo.

Tutela della salute (missione 13)

- rete ospedaliera e servizio sanitario regionale
- sanità digitale
- tutela salute pubblica



La Rete ospedaliera e il servizio sanitario regionale assorbono circa il **98%** delle risorse stanziare nel 2023.

Nel 2023, in continuità con le attività già svolte in precedenza, prosegue lo sviluppo e il rafforzamento delle attività già orientate alla gestione dell'epidemia da Covid-19 e dell'assistenza territoriale. Prosegue inoltre la riorganizzazione dei servizi ospedalieri e il rafforzamento dell'assistenza integrata territoriale, attivando le modalità e le strutture organizzative e operative del modello disegnato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'attività della Centrale operativa regionale per l'accesso a cure mediche e servizi sanitari territoriali non urgenti ("numero unico 116117") verrà sviluppata e avviata.

Particolare attenzione sarà dedicata all'azione di sorveglianza attiva e di monitoraggio della popolazione target delle residenze sanitarie assistite e delle altre strutture residenziali, semiresidenziali e socio-sanitarie, promuovendo e valorizzando l'utilizzo dei servizi di telemedicina.

Per quanto attiene alle azioni svolte a favore dell'utenza fragile, la Regione recepisce le indicazioni nazionali di programmazione nella tutela delle persone fragili, in particolare procedendo nel percorso di attuazione del "Piano regionale di supporto alla popolazione anziana fragile 2021-2023" per potenziare la presa in carico.

Inoltre l'Amministrazione regionale intende sviluppare e mettere in uso su tutto il territorio regionale nuovi servizi informatici per la gestione della presa in carico territoriale, ricercando anche il miglioramento dei servizi già inseriti nel Progetto di sorveglianza domiciliare dei pazienti COVID-19 del FVG e delle persone affette da altre patologie.

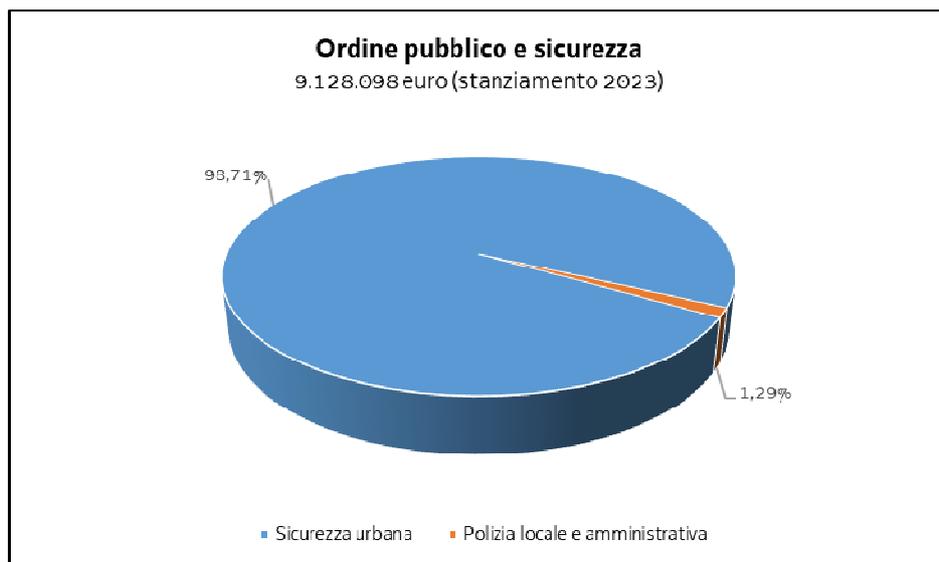
Infine, attraverso il rafforzamento della connettività digitale e il miglioramento delle reti mediante investimenti ICT in "Smarrh Health", proseguirà e verrà rafforzata l'attività di dematerializzazione delle prescrizioni farmaceutiche e lo sviluppo della piattaforma di telemedicina e teleassistenza secondo gli indirizzi confermati dal PNRR.

Gli stanziamenti destinati alla sanità digitale sono pari a circa il **2%** dello stanziamento complessivo del 2023.

AUTONOMIE LOCALI

Ordine pubblico e sicurezza (missione 3)

- sicurezza urbana
- polizia locale e amministrativa



Quasi il **99%** dello stanziamento complessivo dell'anno 2023 è destinato al finanziamento delle politiche di sicurezza.

In tale ambito le azioni da intraprendere sono volte a dare piena attuazione all'intervento di riforma normato con l'adozione della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale). Uno degli obiettivi è l'uniformità dei servizi erogati sul territorio in tema di polizie locali, raggiungibile attraverso la formazione uniforme degli operatori dei servizi e corpi di polizia locale del territorio.

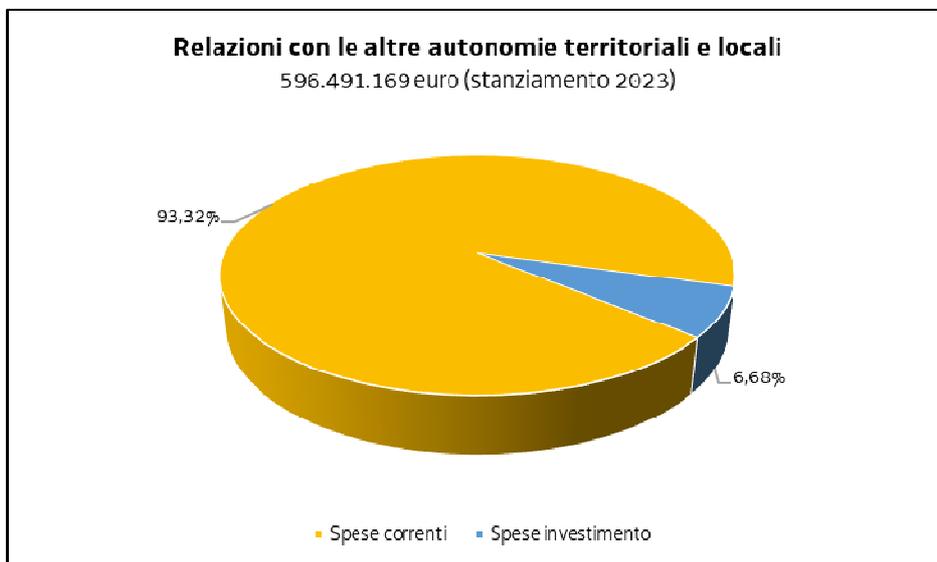
Ulteriore necessità è il reclutamento di personale attraverso meccanismi di selezione uniformi, atti ad assicurare l'idonea preparazione degli operatori.

Relativamente alle politiche dell'immigrazione, è prevista l'approvazione di una nuova legge per rivedere le attuali disposizioni in materia contenute nella LR 31/2015. L'obiettivo è promuovere interventi volti ad una corretta e rispettosa integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa delle persone straniere presenti in Regione.

Pertanto nel corso del 2023, una volta approvata la legge, sarà necessario adottare tutti gli atti applicati della norma, regolamentando le misure che si intendono porre in essere nei settori della sicurezza, del controllo e del contrasto all'immigrazione clandestina, della prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, della lotta contro la tratta ed il traffico di esseri umani, del contrasto allo sfruttamento lavorativo e della parità dei diritti fra donne e uomini.

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (missione 18)

- spese correnti
- spese investimento



Circa il **93%** dello stanziamento 2023 destinato al finanziamento delle relazioni con le altre autonomie territoriali e locali è costituito da trasferimenti correnti e altre spese di natura corrente, mentre circa il **7%** è costituito da contributi agli investimenti ad amministrazioni locali.

Il percorso di approvazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione, recante modifiche al D.lgs. 9/1997, per la costituzione di Enti di area vasta con organi eletti a suffragio universale e diretto, è stato interrotto nel 2022 a seguito della caduta del Governo.

Nel 2023 si intende, pertanto, proseguire l'iter per la ricostituzione di un livello di governo intermedio tra Regione e Comuni, inserendo i nuovi Enti nell'ambito dei livelli di governo previsti dalle disposizioni statutarie. Verrà di conseguenza avviato l'iter di modifica dello Statuto regionale, mediante presentazione alle Camere di una proposta di legge costituzionale.

In tema di ordinamento dei Segretari degli Enti locali, il relativo percorso di riforma ha visto l'approvazione in via preliminare da parte della Giunta regionale dello schema di disegno di legge, che è stato in seguito trasmesso al Consiglio delle Autonomie locali.

Sono tuttavia in corso approfondimenti sulle tempistiche della riforma a seguito di questioni emerse in sede di confronto con gli Enti locali e dell'accelerazione da parte dello Stato delle procedure per il reclutamento di nuovi segretari.

In tema di obblighi di finanza pubblica, nel 2023 prosegue l'attività di monitoraggio, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti che il nuovo obbligo relativo alla sostenibilità della spesa di personale produrrà sulle strutture organizzative dei Comuni.

Verrà avviato anche uno specifico monitoraggio delle assunzioni di personale non dirigenziale a tempo determinato effettuate dai soggetti attuatori di progetti del PNRR, sia in termini numerici che di impatto di spesa.

Infine in materia di tributi locali immobiliari, nel 2023 continua il percorso di attuazione dell'articolo 51 dello Statuto di autonomia con riguardo alle modifiche e agli adeguamenti della disciplina normativa che nel frattempo verrà introdotta nell'ordinamento regionale.

Verrà poi avviata la progettazione di un modello di interoperabilità delle banche dati al fine di governare i flussi di dati in entrata dai sistemi di gestione dell'imposta locale sugli immobili dei Comuni e in uscita verso gli stessi.

Relazioni internazionali (missione 19)

- > relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
- > cooperazione territoriale



Il processo di programmazione per il settennato 2021-2027 è stato fortemente rafforzato grazie al Programma "Next generation UE", che ha stanziato risorse aggiuntive al Quadro finanziario pluriennale.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è interessata dalle due linee principali del programma: il rafforzamento dei programmi gestiti direttamente dalla Commissione europea (quali ad esempio Horizon Europe, InvestEu, RescEu) e il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, programma cardine per stimolare investimenti che spingano la ripresa e le riforme e che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più resilienti ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa Covid-19.

Con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da concludersi entro dicembre 2026, sono stati introdotti importanti aspetti di innovazione e semplificazione per rafforzare la capacità amministrativa. Inoltre è stata istituita una cabina di regia regionale per coordinare la partecipazione al Piano Nazionale al suo interno e in raccordo con l'intero sistema integrato territoriale, al fine di fornire il massimo supporto nella partecipazione ai bandi, nonché per le successive fasi attuative e di monitoraggio.

Nell'ambito del programma regionale di interventi di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale, saranno finanziati fino a 8 progetti quadro e 14 progetti micro correlati con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

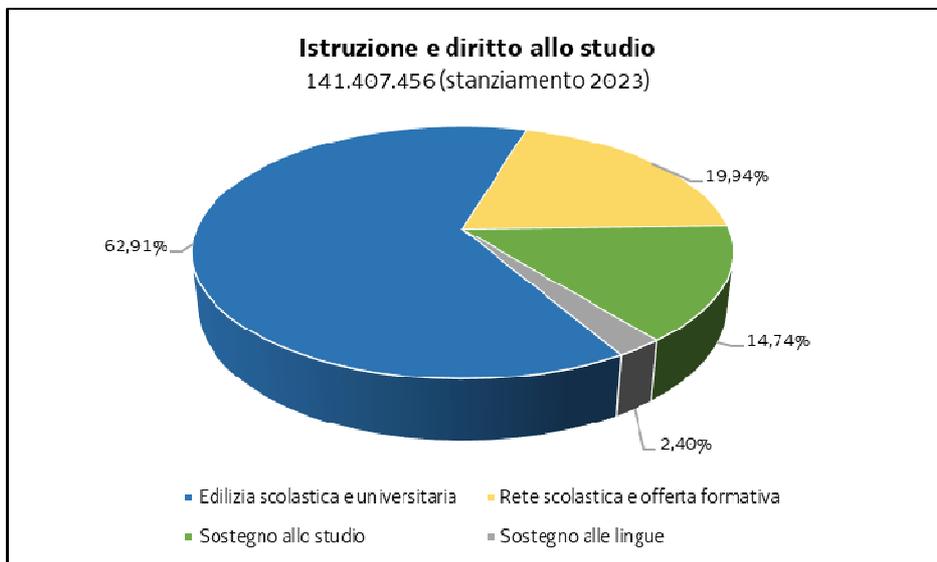
Inoltre, a seguito dell'organizzazione di gruppi di concertazione con gli attori territoriali attivi nella cooperazione decentrata e di quanto emerso dai vari incontri tenutisi, è stato dato impulso ad un'attività di valutazione degli impatti sia sul territorio regionale che sui partenariati internazionali.

Tutto questo lavoro è finalizzato a perseguire nel corso del 2023 l'obiettivo di stilare raccomandazioni che siano di orientamento per la stesura del prossimo Programma regionale per la cooperazione e le attività di partenariato internazionale a valere sulle annualità 2024-2028.

ECONOMIA E LAVORO

Istruzione e diritto allo studio (missione 4)

- edilizia scolastica e universitaria
- rete scolastica e offerta formativa
- sostegno allo studio
- sostegno alle lingue



L'edilizia scolastica e universitaria assorbe quasi il **63%** delle risorse stanziato nel 2023 per la missione in oggetto.

Dato atto che l'importante e strutturale calo demografico della popolazione in età scolastica rende necessaria

una graduale e ponderata riforma dell'attuale distribuzione dei punti di erogazione del servizio scolastico, per l'elaborazione della quale si attiverà un processo partecipato tra Direzione centrale infrastrutture e territorio, Direzione competente in materia di istruzione, l'Ufficio scolastico regionale e gli amministratori locali, nel 2023 proseguirà la concessione di contributi con fondi europei, statali e regionali per la realizzazione di interventi strutturali dichiarati indifferibili ed urgenti, di ristrutturazione e mitigazione del rischio sismico, di messa in sicurezza per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio, di efficientamento energetico o di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel 2023 proseguono gli interventi descritti nei tre documenti di programmazione di seguito riportati:

1. il Piano triennale per lo sviluppo dell'offerta formativa e riparto delle risorse (ultimo aggiornamento approvato con deliberazione di Giunta regionale 564/2022);
2. le Linee guida per il diritto allo studio, approvate con deliberazione di Giunta regionale 330/2021;
3. il programma regionale per la scuola digitale, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1392/2021.

Circa il **20%** delle risorse stanziare per l'anno 2023 è destinato alla rete scolastica e all'offerta formativa.

In linea con gli obiettivi del PNRR di raddoppio del numero di iscritti e di diplomati, l'Amministrazione regionale conferma l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa nell'arco del medio periodo, nonostante il trend demografico regionale e il progressivo calo della popolazione scolastica.

Per quanto riguarda i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) si prevede di continuare a garantire un'offerta formativa annuale, su base regionale, di 20 percorsi.

Ulteriore obiettivo è il mantenimento del tasso di occupazione a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in linea con il trend degli ultimi anni.

Relativamente invece ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IFP) si prevedono azioni per favorire la partecipazione degli allievi riconoscendo le spese sostenute per il trasporto, nonché azioni a supporto di allievi in situazione di svantaggio attraverso il riconoscimento del ruolo degli insegnanti di sostegno.

Verrà poi predisposto il Piano di Azione regionale per sostenere gli investimenti a favore dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia.

Inoltre, a seguito dell'approvazione della Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", nel 2023 sarà necessario riformare parzialmente gli Istituti tecnici superiori (ITS), che ora assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

Nell'ambito del sostegno allo studio, cui è destinato quasi il **15%** delle risorse relative all'anno 2023, sono previsti:

- misura della "dote scuola", quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado, in possesso di un ISEE ricompreso entro determinati valori, a sostegno dei costi per trasporto scolastico, acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche. Si prevede di soddisfare anche nel 2023 indicativamente circa 10.000 beneficiari;

- assegni di studio per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado, a favore di studenti appartenenti a nuclei familiari con ISEE ricompreso entro determinati valori (circa 1.300 famiglie);

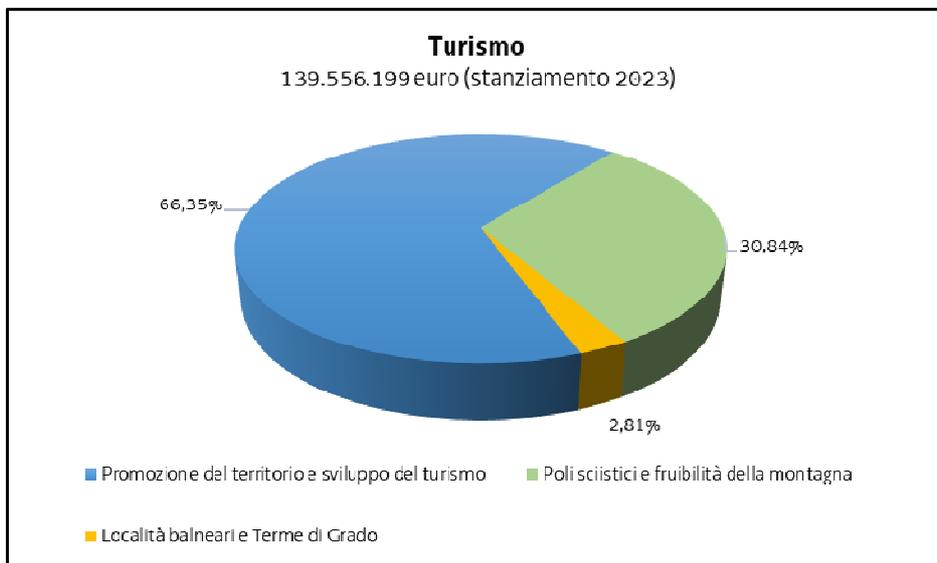
- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo, a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime.

Per quanto riguarda il diritto allo studio universitario verranno erogate borse di studio finanziate dalla Regione e dallo Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, iscritti alle università, agli istituti superiori di grado universitario, alle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, e agli istituti tecnici superiori, con sede legale in Regione.

Con il nuovo Programma triennale 2022-2024 e il Piano programmatico degli interventi 2022-2024 a sostegno del sistema universitario regionale prosegue per il triennio il sostegno al sistema universitario regionale con misure che si integrano con gli investimenti previsti nel PNRR e con le opportunità offerte dalla nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 e dei finanziamenti europei.

Turismo (missione 7)

- promozione del territorio e sviluppo del turismo
- poli sciistici e fruibilità della montagna
- località balneari e Terme di Grado



La promozione del territorio e lo sviluppo del turismo assorbono circa il **66%** degli stanziamenti assegnati nel 2023 alla specifica missione.

Con riferimento all'attività di finanziamento, avviata nel 2021 a valere sul POR FESR 2021-2027 e volta al recupero e alla valorizzazione di diversi luoghi simbolo di valenza turistica della regione, prosegue la realizzazione dei diversi interventi previsti, tra i quali:

- il Santuario e il borgo del Monte Lussari, per il quale nel 2023 si procederà all'affidamento dell'incarico di progettazione e all'approvazione delle diverse fasi progettuali, con l'avvio dell'iter di acquisizione di tutti i pareri e autorizzazioni necessarie per i lavori;
- il Santuario di Castelmonte, per il quale nel 2023 si procederà all'affidamento dei servizi di progettazione. Conseguentemente sarà dato avvio all'iter di acquisizione di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dei lavori;
- la "Terrazza a mare" di Lignano Sabbiadoro, per la quale nel 2023 si procederà con l'approvazione delle fasi successive di progettazione e con l'affidamento dell'appalto dei lavori. L'iter di trasferimento al demanio regionale della Terrazza a Mare è stato avviato con la Commissione paritetica.

Le risorse 2023 destinate al sostegno dei poli sciistici e alla fruibilità della montagna sono pari a circa il **31%** degli stanziamenti 2023.

Per migliorare l'offerta dei poli sciistici regionali, verranno realizzati importanti investimenti su tutti i poli montani regionali al fine di destagionalizzare il turismo montano.

Proseguiranno inoltre gli interventi da parte di Promoturismo FVG per la realizzazione di nuove piste da sci e di bacini idrici per potenziare l'innevamento artificiale, per la sostituzione di impianti datati e la realizzazione di nuovi collegamenti funiviari.

Proseguiranno anche le attività dell'organo di sorveglianza sugli impianti a fune, quali ad esempio le verifiche periodiche e le prove funzionali sugli impianti.

Nel 2023, a seguito della riforma della disciplina in materia di impianti a fune in servizio pubblico attuata con la LR 11/2022 e dell'adozione del relativo regolamento, Regione, Promoturismo FVG, Comuni e territorio regionale disporranno di uno strumento di lavoro unico e funzionale, che consentirà altresì di dare attuazione alla nuova normativa nazionale prevista dal D.lgs. 40/2021.

Inoltre è prevista una accelerazione delle azioni di riqualificazione delle principali località balneari e di alcuni progetti in corso, come le Terme di Grado, per le quali la consegna dell'opera è prevista a maggio 2023.

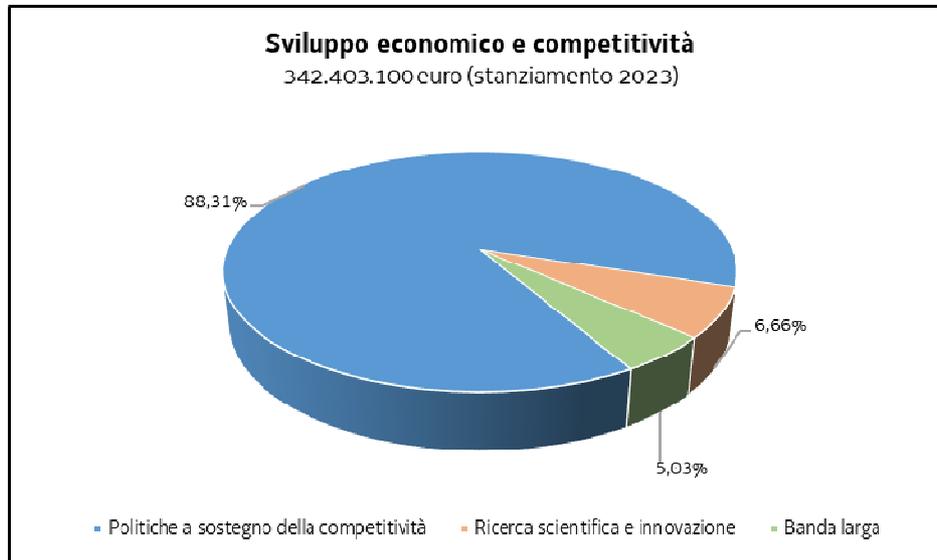
Tali interventi assorbono circa il **3%** degli stanziamenti 2023 assegnati alla specifica missione.

Per far fronte agli effetti che la contingenza pandemica ha avuto sul settore delle agenzie viaggio e tour operator, è stato istituito l'Albo regionale delle agenzie viaggio e tour operator. Per gli operatori iscritti in tale Albo verranno attivati appositi interventi contributivi, ad esempio per l'abbattimento delle spese di gestione e per la creazione di pacchetti in grado di generare incoming.

Infine nel 2023 saranno programmate azioni volte alla promozione del territorio e al sostegno del comparto turistico correlate all'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale. I servizi già ricompresi nella programmazione ed eventualmente da rimodulare prevedono: servizi ferroviari con materiale storico, sperimentazione servizi bici+bus, servizi transfrontalieri sperimentali verso Austria e Slovenia, collegamenti marittimi sperimentali, i servizi TPL automobilistici flessibili e azioni di miglioramento dell'accessibilità e valorizzazione del TPL legate ad eventi quali Gorizia Nova Gorica capitale europea della cultura 2025 e altri eventi di rilievo.

Sviluppo economico e competitività (missione 14)

- politiche a sostegno della competitività
- ricerca scientifica e innovazione
- banda larga



Alle politiche a sostegno della competitività del territorio è destinato circa l'**88%** delle risorse stanziato nel 2023 per la missione in oggetto.

Nell'ambito degli strumenti previsti dalla LR 3/2021 – SviluppoImpresa il maggiore intervento riguarderà i distretti del commercio. Dopo una prima fase di individuazione degli ambiti territoriali interessati a costituirsi distretto e delle relative proposte preliminari di progettualità, nel 2023 verranno concretizzati gli interventi programmati e il conseguente avvio del singolo distretto. La Regione a tal fine ha previsto l'istituzione di un apposito Fondo per lo sviluppo dei distretti del commercio.

E' prevista la prosecuzione dell'attività amministrativa inerente gli aiuti a fondo perduto sui seguenti canali contributivi, la cui gestione è affidata alle Camere di commercio: supporto manageriale alle PMI, promozione delle start-up e degli spin-off imprenditoriali costituiti da giovani fino a 40 anni; realizzazione di progetti e iniziative di sviluppo sostenibile per l'attuazione di interventi nell'ambito dell'economia circolare e della riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva, realizzazione di progetti di aggregazione in rete.

A seguito dell'approvazione delle linee strategiche di intervento regionale di riutilizzo e recupero dei complessi produttivi degradati contenute nel Masterplan, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1370/2022, verranno attivate le misure indirizzate alle imprese e ai Consorzi di sviluppo economico locale finalizzate al recupero della competitività del tessuto produttivo.

Per quanto concerne la misura relativa agli incentivi all'insediamento, nel 2023 proseguirà l'attività di supporto alle imprese.

Relativamente ai cluster regionali, proseguiranno le azioni di sostegno alle attività "Polo" e "Core", attraverso iniziative finalizzate allo sviluppo dei cluster e all'attuazione di programmi per la predisposizione, revisione e implementazione della strategia di specializzazione intelligente, le piattaforme europee e l'adesione ai cluster

tecnologici nazionali.

A seguito dell'entrata in vigore nel secondo semestre 2022 di una nuova regolamentazione per l'unificazione dei diversi fondi di rotazione regionali esistenti e dell'affidamento della relativa gestione ad un unico organismo tecnico di supporto al Comitato di gestione del FRIE, individuato in un apposito soggetto in house, FVG Plus Spa, controllato dalla Regione, proseguirà l'attività di adozione di provvedimenti per la semplificazione delle procedure per un più concreto avvicinamento dell'Amministrazione alle imprese.

In tema di turismo e commercio continuerà nel 2023 l'azione nei confronti dei temi di rigenerazione urbana e di salvaguardia del commercio tradizionale (mantenimento degli esercizi commerciali di vicinato e dei relativi servizi di prossimità).

Procede inoltre la realizzazione di un progetto di promozione della responsabilità sociale d'impresa: è in corso l'adozione di un regolamento regionale che prevede un sistema di premialità nella concessione di contributi alle imprese che avranno attuato la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese.

Nell'ambito del PNRR, a seguito della pubblicazione da parte del Mite di un avviso pubblico rivolto alle Regioni per la realizzazione di un progetto per la "Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse" e dell'invio da parte del Mite stesso del decreto di riparto e assegnazione delle risorse e del bando tipo per la selezione dei progetti, il competente servizio dell'Amministrazione regionale dovrà entro il primo trimestre 2023: emanare il bando, selezionare i progetti, adottare gli atti di approvazione della graduatoria e di finanziamento, nonché monitorare ex ante, in itinere ed ex post i progetti.

L'idrogeno è, di fatto, il progetto bandiera della Regione all'interno del PNRR.

Nel 2023 continueranno infatti le attività del gruppo di lavoro interdirezionale per la costituzione del primo grande progetto di Hydrogen Valley del Nord Adriatico – NAHV a valere sul bando europeo HORIZON-JTI-CLEANH2-2022-06-01 "Hydrogen Valleys – Large scale" del Programma "Horizon Europe" 2021-27 e, nel caso di successo della candidatura del progetto, l'Amministrazione regionale parteciperà alla proposta progettuale in qualità di Partner.

Nel corso del 2023 verrà sviluppato anche un sistema conoscitivo sull'andamento del sistema economico produttivo della Regione, al fine di rispondere in modo sempre più efficace alle crisi strutturali e congiunturali e sviluppare azioni per la resilienza di lungo periodo delle imprese.

A valere sulla nuova programmazione POR FESR 2021-2027 sarà costituito un Fondo regionale di credito e garanzia, la cui gestione sarà affidata mediante procedura ad evidenza pubblica ai Confidi operanti in Regione, puntando a valorizzarne le esperienze maturate nel corso degli anni nell'attività di sostegno alle PMI, e verranno avviate misure relative a incentivi volti a sostenere la competitività e la capacità tecnologia delle PMI.

In corso d'anno si procederà anche alla stipula di un accordo di programma tra i soggetti interessati per definire le effettive modalità di esecuzione e finanziamento del progetto di un nuovo insediamento industriale siderurgico nella zona industriale Aussa-Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro, progetto che riveste carattere strategico per il tessuto economico-produttivo regionale.

Verranno inoltre concessi contributi per promuovere l'internazionalizzazione dei modelli di attività del sistema produttivo regionale e a favorire i processi di internazionalizzazione digitale per la crescita e l'affermazione sui mercati globali.

Dopo aver approvato nel 2022 il Piano di Sviluppo Strategico della Zona Logistica Semplificata della Regione Friuli Venezia Giulia (ZSL-FVG), l'Amministrazione regionale dovrà individuare le aree dove le aziende potranno

insediarsi tramite un iter amministrativo snello e veloce, con ricadute di rilevante importanza per lo sviluppo economico e l'occupazione regionale, e dove potranno godere di benefici amministrativi (semplificazioni) e di agevolazioni fiscali. E' in corso di approvazione da parte del governo il nuovo DPCM che disciplinerà il funzionamento delle ZSL.

Proseguiranno infine l'azione volta a sostenere e incentivare, attraverso i cluster regionali, specifici ambiti settoriali quali la diffusione della cultura digitale, lo sviluppo di progetti di Open technology e lo sviluppo e il rinnovamento del comparto arredo, e il supporto per il riconoscimento e l'incentivazione dell'economia del legno in Friuli Venezia Giulia.

Il finanziamento delle attività relative alla ricerca scientifica e all'innovazione assorbe circa il **7%** delle risorse stanziare per la missione nel 2023.

L'azione dell'Amministrazione regionale continuerà sia con la politica volta alla valorizzazione del sistema scientifico regionale e alla creazione di un sistema denominato SIS FVG per creare networking tra gli Enti di ricerca che operano in Regione, sia con il sostegno all'innovazione regionale tramite la creazione di un ecosistema regionale "Sistema Argo" e la valorizzazione degli Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici della Regione per coadiuvare il processo di innovazione delle imprese.

Inoltre verranno avviate le attività per la realizzazione del BSBF Trieste 2024 – Big Science Business Forum, evento promosso dalle grandi infrastrutture di ricerca europee, che vedrà nel 2024 Trieste quale città ospitante.

Le risorse stanziare nel 2023 e destinate agli interventi volti alla diffusione della banda larga sono circa il **5%** dello stanziamento complessivo dell'anno per la missione.

La diffusione della banda ultra larga su tutto il territorio regionale rappresenta un obiettivo strategico per garantire una più ampia partecipazione dei cittadini e delle imprese alle politiche di sviluppo e formazione e costituisce una condizione necessaria per l'inclusione territoriale delle aree soggette a digital divide infrastrutturale.

In particolare il Piano Banda Ultra Larga (BUL) prevede il completamento della copertura con tecnologia NGA (Next Generation Access, ≥ 30 Mbps) di tutte le aree bianche del territorio regionale.

Il Piano Scuole, già avviato al fine di garantire a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado una connettività a 1 Gbps e banda minima garantita 100Mbps, prevede inoltre il potenziamento dell'infrastruttura di dorsale e l'attivazione di oltre 500 plessi che saranno collegati ragionevolmente entro il 2023 e che si aggiungeranno ai 400 plessi già connessi.

Sempre in tema di digitalizzazione degli istituti scolastici, recentemente è stato approvato il Piano Scuole Infrastrutture con il quale verranno realizzate in 42 Comuni nuove infrastrutture a servizio di tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della regionale, completando su tali territori anche il collegamento di tutte le scuole primarie entro 3 anni.

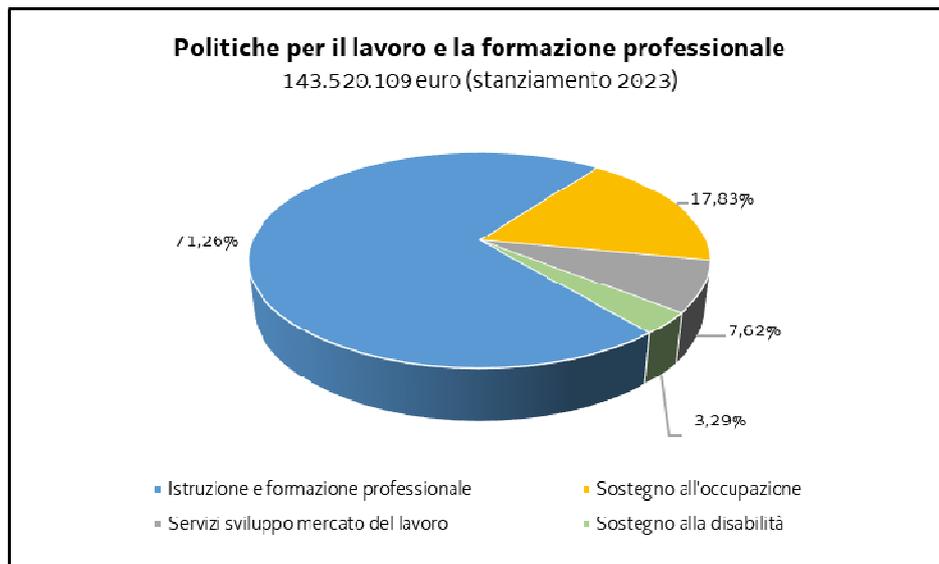
Saranno inoltre completati i collegamenti delle diverse sedi sanitarie verso i data center regionali e sempre nel 2023 verrà portata a termine l'erogazione dei voucher per la connettività a famiglie e imprese a valere sui fondi FSC.

Nel 2023 verrà avviato un progetto pilota nell'area del pordenonese per l'installazione di tralicci e antenne nelle aree a fallimento di mercato.

Infine la Regione procederà con le estensioni della Rete Pubblica Regionale (RPR) e l'attivazione delle sedi di pubblica amministrazione, incluse quelle raggiunte dal Piano BUL, al fine di potenziare l'infrastruttura di proprietà regionale e favorire così la digitalizzazione della P.A.

Politiche per il lavoro e la formazione professionale (missione 15)

- istruzione e formazione professionale
- sostegno all'occupazione
- servizi sviluppo mercato del lavoro
- sostegno alla disabilità



L'istruzione e la formazione professionale assorbono circa il **71%** delle risorse stanziate nel 2023 per la missione in oggetto.

Alla base della nuova programmazione 2021-2027 del FSE+ e in linea con le previsioni del PNRR, l'esperienza del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il lavoro – PIPOL, proseguita fino al 30 settembre 2022, verrà fatta confluire in un approccio attuativo più ampio, Apprendiamo & Lavoriamo in FVG, che riporta le politiche regionali per l'apprendimento permanente in un modello integrato che rimanda alla visione strategica di learning region, fondata sulla centralità della persona e sul raccordo permanente con il partenariato.

Inoltre a ottobre 2022 ha preso avvio il "Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZa 2022/2024", integrato con il Programma di Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL 2022/2025" e finalizzato ad accrescere le competenze delle persone occupate, inoccupate e disoccupate, con un focus su interventi volti all'upskilling, al reskilling e alla formazione per l'inclusione, le cui attività previste proseguiranno anche nel 2023.

Nel 2023 prosegue anche l'offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale rivolta ai giovani 14-18enni e l'offerta formativa rivolta ai giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante. Saranno attivati percorsi di formazione a favore di persone in condizioni di fragilità sociale o affetti da disabilità, mediante l'impiego di risorse a valere sul FSE+. Inoltre ampia offerta formativa sarà garantita agli operatori socio sanitari (OSS) e verranno incentivati anche i

tirocini in ambito europeo, per la mobilità professionale in Europa tramite la rete EURES.

Il sostegno all'occupazione, che assorbe circa il **18%** delle risorse stanziato, viene confermato anche nel 2023 attraverso:

- contributi per assunzioni anche a tempo determinato (PAL) di lavoratori disoccupati, rivisitati in funzione dell'evoluzione normativa nazionale e delle opportunità evidenziate da un'attenta analisi di mercato del lavoro, non escludendo di privilegiare l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato a scapito dei contratti a tempo determinato e la trasformazione di contratti ad alto rischio di precarizzazione in contratti a tempo indeterminato;
- contributi per l'imprenditorialità, volti alla valorizzazione di nuove idee e alla creazione di nuove aziende;
- interventi finanziati dai fondi FSE per il lavoro agile di imprese e professionisti (attività di formazione e strumentazione necessaria);
- interventi contributivi a fondo perduto per liberi professionisti, tra cui l'abbattimento (50%) delle spese di avvio e di funzionamento sostenute nei primi tre anni di attività professionale esercitata in forma individuale, associata o societaria.

Nel 2023 le risorse destinate ai servizi di sviluppo del mercato del lavoro sono pari a circa l'**8%** dello stanziamento complessivo della missione.

In tale ambito si concluderà nel corso dei primi mesi del 2023 l'attività di potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI) con l'inserimento delle nuove unità di personale, accompagnato da attività formative per garantire la massima operatività del nuovo personale rispetto ai servizi da erogare.

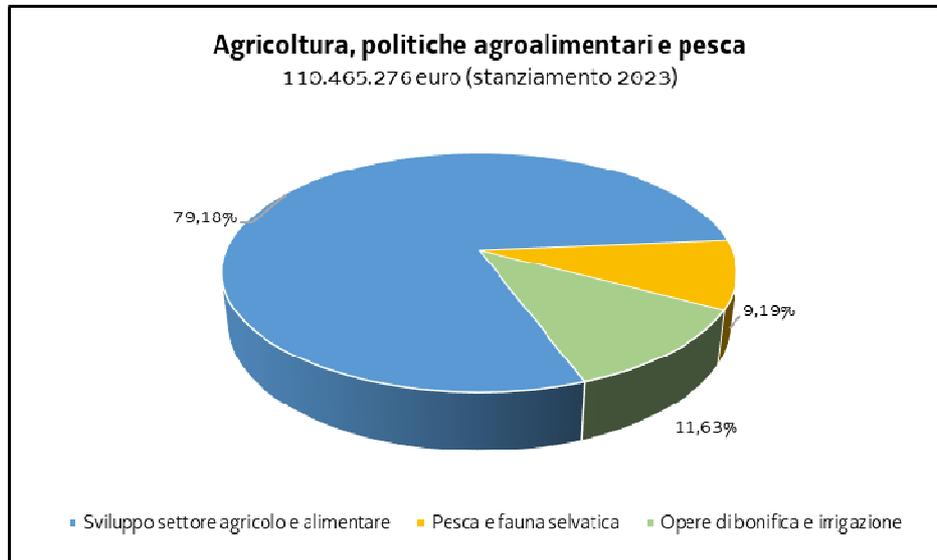
Prosegue anche l'attività di raccordo tra i servizi pubblici del lavoro e i Servizi Sicone per l'attività di incontro di domanda e offerta nel settore del lavoro domestico e l'attività di informazione e orientamento in materia di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.

Nel 2023 proseguiranno altresì le azioni finalizzate a trattenere, attirare e indurre a rientrare in regione FVG giovani di età superiore ai 35 anni con alte competenze e con specializzazioni qualificate, anche attraverso benefici economici.

Per quanto concerne infine il sostegno alla disabilità (circa **3%** dello stanziamento per la missione) verranno, tra l'altro, concessi finanziamenti a Comuni o loro forme associative finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati (come i c.d. cantieri di lavoro).

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (missione 16)

- sviluppo settore agricolo e agroalimentare
- pesca e fauna selvatica
- opere di bonifica e irrigazione



La quota principale di risorse stanziata per la missione in oggetto è quella destinata allo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare (circa il **79%** delle risorse 2023).

Il programma di interventi Anticrisi continuerà a sostenere, tramite il Fondo di rotazione in agricoltura, le tipologie di finanziamento per l'anticipo alle imprese delle spese di condizione, per mantenere la liquidità aziendale e per le altre misure di aiuto, intervenendo a sostegno delle filiere del comparto lattiero-caseario, delle carni, delle carni antibiotic free, dell'olivo e della canapa biologica.

Verrà inoltre data attuazione, per il comparto agroalimentare, al nuovo quadro normativo comunitario denominato "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina".

Verranno attuate specifiche linee di finanziamento per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale per le imprese di allevamento del settore zootecnico da latte, per quello cunicolo e per la continuità produttiva nell'ambito di filiere del latte.

Nell'ambito del comparto zootecnico proseguiranno i finanziamenti all'Associazione Allevatori FVG per il programma di assistenza tecnica nel settore, nonché per i programmi attivati dalla Associazione allevatori FVG e Associazione nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana per il miglioramento, la valorizzazione e il potenziamento della produzione zootecnica, la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame allevato.

Nel 2023 verranno incentivate altresì iniziative a sostegno del comparto zootecnico per la nuova costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la copertura di sistemi di stoccaggio degli effluenti, nonché per l'acquisto di impianti e attrezzature connessi agli stessi.

Proseguirà anche il supporto al settore dell'apicoltura regionale tramite l'affidamento di appositi finanziamenti ai competenti Consorzi tra apicoltori e la conferma dei finanziamenti a favore degli apicoltori.

Verrà garantito il sostegno al settore vitivinicolo con l'attuazione del Programma nazionale di sostegno nelle consuete tre misure utilizzate con l'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Vino: promozione sui mercati di paesi terzi, riconversione e ristrutturazione vigneti, investimenti.

Proseguiranno anche le attività di interazione con il soggetto gestore del cluster per l'agroalimentare e la bioeconomia, la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG.

Nel 2023 proseguirà l'attuazione del programma di sviluppo rurale 2014-2022. Saranno altresì approntati gli strumenti attuativi per avviare il nuovo ciclo di programmazione 2023-2027, in particolare quelli relativi agli interventi di sviluppo rurale compresi nel Piano strategico per la PAC 2023-2027.

Verrà avviato il progetto per la realizzazione del Sistema Informativo del Capitale Naturale e dei Servizi Ecosistemici del settore agricolo e forestale della Regione, mediante il quale si intende dare supporto alle decisioni amministrative e programmatiche e monitorarne gli effetti. Il progetto si svilupperà su più anni e con diverse azioni di carattere scientifico, di coordinamento e di gestione delle informazioni geospaziali.

Continuerà l'attività di supporto alle aziende afferenti al sistema delle Piccole Produzioni Locali (PPL) a base di carne.

Inoltre, per promuovere il consumo di prodotti agricoli biologici, tipici e tradizionali all'interno della ristorazione collettiva, proseguiranno anche i finanziamenti a favore degli enti pubblici e delle strutture private che erogano il servizio mensa negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nel 2023 continuerà l'impegno verso la riorganizzazione e semplificazione degli adempimenti connessi con la Direttiva Nitrati da parte delle aziende.

In tema di danni da fauna, si rendono necessari lo snellimento e la velocizzazione nel riconoscimento dei ristori dei danni alle coltivazioni agricole.

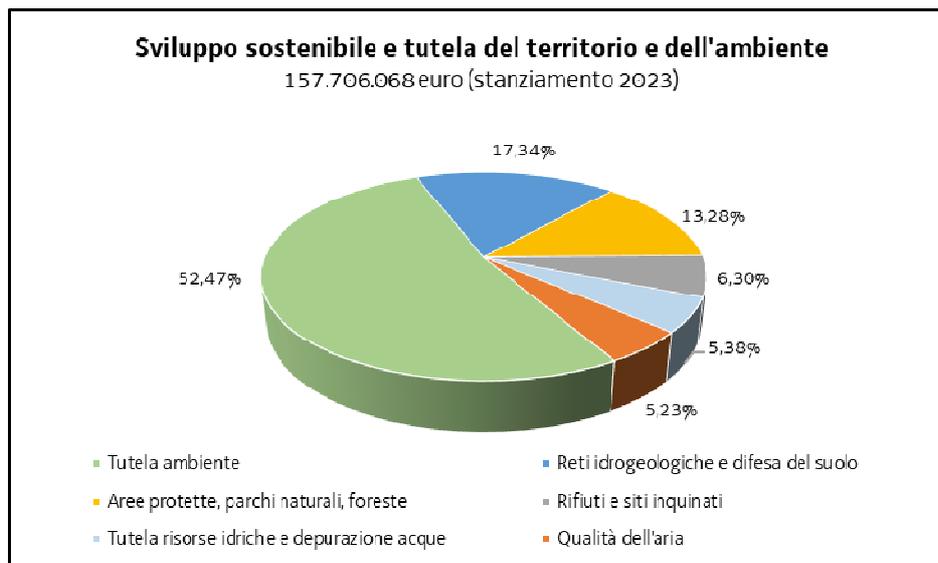
Verranno poi sostenute le iniziative di prevenzione e di prelievo in deroga delle specie danneggianti, con particolare riferimento alla specie Cinghiale, in forte incremento e diventata anche fonte di pericolo per l'espansione del virus della Peste Suina Africana. Da qui fondamentale risulta l'attività di sorveglianza passiva sulla Peste suina svolta dal Corpo forestale regionale su cinghiali ritrovati morti o feriti.

Infine proseguirà il percorso avviato nel 2022 finalizzato al riconoscimento da parte del Ministero competente dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), istituito presso l'ERSA.

AMBIENTE E TERRITORIO

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (missione 9)

- tutela ambiente
- reti idrogeologiche e difesa del suolo
- aree protette, parchi naturali, foreste
- rifiuti e siti inquinati
- tutela risorse idriche e depurazione acque
- qualità dell'aria



Il **52%** circa delle risorse stanziato nel 2023 per la missione in oggetto è destinato alla tutela dell'ambiente. La Regione dovrà infatti essere in grado di affrontare la sfida ambientale globale rappresentata dalla transizione ecologica e dal contrasto ai cambiamenti climatici. Per perseguire gli obiettivi generali definiti in termini di decarbonizzazione e di gestione sostenibile delle risorse naturali, una volta approvato il disegno di legge FVGGreen, verrà sviluppata una Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nel 2023 prosegue poi l'attività di sviluppo sostenibile del territorio montano e di valorizzazione dei Comuni più marginali attraverso l'adesione alla Strategia Nazionale delle Aree interne. Essendo andata a buon fine la candidatura nel 2022 di una quarta Area regionale, coincidente con i comuni montani della circoscrizione territoriale del Torre e Natisone, nonché la perimetrazione di altre due aree già selezionate, nel 2023 anche questi nuovi territori beneficeranno degli aiuti previsti dalla citata Strategia Nazionale.

Inoltre nella primavera 2023 si svolgeranno a Trieste gli "Stati generali dello sviluppo sostenibile dell'Alto Adriatico e del Centro Europa", che rappresentano l'occasione per discutere e concordare con le altre Regioni e Paesi dell'area di riferimento azioni comuni sui temi dello sviluppo sostenibile, della transizione energetica e della difesa dell'ambiente.

Proseguiranno altresì i finanziamenti per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto.

Circa il **17%** delle risorse stanziato per l'anno 2023 sono destinate al finanziamento di reti idrogeologiche e

difesa del suolo.

La manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, prevista e disciplinata dal Piano gestione rischio alluvioni, è una delle principali misure per la riduzione del rischio alluvionale e proseguirà anche nel 2023.

La Regione inoltre fornirà supporto al Commissario straordinario per il Rischio Idrogeologico per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo di programma del 2011 e successive modificazioni (ad esempio innalzamento del Ponte a Latisana della SS14). Il 2023 sarà poi un anno cruciale per l'attuazione degli interventi inseriti nel PNRR (contrattualizzazione di interventi per oltre 38 milioni di euro entro il 31 dicembre).

Nel 2023 troveranno poi applicazione due nuovi strumenti: il nuovo Regolamento di invarianza idraulica, finalizzato alla riduzione del carico sui corsi d'acqua derivante da insediamenti antropici, e la prima applicazione del sistema integrato di autorizzazione unica ambientale automatizzata.

Nel 2023 verranno inoltre stipulati 6 contratti di fiume con gli enti locali interessati, dopo un lavoro durato oltre 4 anni.

Nell'ambito della tutela delle aree protette, parchi naturali e foreste (circa il **13%** degli stanziamenti previsti), la realizzazione, l'adeguamento ed il mantenimento della viabilità forestale è di primaria importanza non solo per tutelare le risorse forestali, valorizzando i servizi ecosistemici, ma anche per garantire un efficace intervento dei mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e per una migliore efficienza nell'estrazione e nell'approvvigionamento della materia prima.

Verranno realizzati interventi sui beni agrosilvopastorali di proprietà della Regione, interessati anche da interventi di manutenzione su edifici.

Proseguirà nel 2023 anche l'attività di formazione e addestramento del Corpo forestale regionale e l'attività sperimentale di fuoco prescritto, sia con finalità di lotta alle piante invasive alloctone, sia con finalità di contrasto agli incendi boschivi.

Nel corso del 2023 sarà avviato l'iter di approvazione delle modifiche alla legge regionale 9/2005 in materia di prati stabili naturali e proseguirà l'attività del progetto Life "PollinAction," con il quale vengono programmate azioni utili a valorizzare i prati stabili di pianura.

In tema di risorse idriche (circa il **5%** delle risorse stanziare), nel 2023 proseguiranno le attività connesse al ciclo di pianificazione 22-27 del Piano di gestione delle acque con lo svolgimento della procedura pubblica per l'assegnazione degli impianti del sistema derivatorio del Meduna in regime di concorrenza.

Verrà inoltre supportata l'attività dei Consorzi di bonifica regionali per l'utilizzo delle risorse stanziare dal PNRR e finalizzate ad una migliore gestione delle risorse idriche.

Si tratta infatti di una occasione importante per ammodernare fondamentali opere infrastrutturali per conseguire obiettivi di risparmio idrico (opere da appaltare entro il 2023).

Nel 2023 verrà anche implementato il programma straordinario di interventi a tutela del fabbisogno idrico avviato con la LR 13/2022 (realizzazione di invasi di raccolta).

Le risorse destinate ad attività inerenti rifiuti e siti inquinati sono circa il **6%** delle risorse stanziare nel 2023.

In tema di rifiuti, tra i diversi strumenti finanziari finalizzati alla loro riduzione, rientra anche nel 2023 il trasferimento del 60 per cento del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, dovuto alle Regioni, ai Comuni dove si trovano le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico

e ai Comuni limitrofi interessati dal disagio. Sono invece in corso di definizione le modalità per la ripartizione del restante 40 per cento, destinato al Fondo per l'ambiente.

Nel 2023 proseguiranno le iniziative volte ad incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti in plastica monouso e in plastica oxo-degradabile mediante apposite misure contributive a favore di Comuni e privati.

Verranno trasferite risorse ai Comuni costieri per raccogliere e trattare i rifiuti rinvenuti dai pescatori nel corso delle attività di pesca e dai diportisti durante la navigazione, quelli rinvenuti nell'ambito di iniziative di pulizia dei fondali e degli specchi d'acqua, nonché i rifiuti spiaggiati (progetto regionale "aMareFVG"). La Regione intende attivare una iniziativa simile per l'area del Carso.

Prosegue il progetto pilota con Illycaffè e Nestlè per il riciclo delle capsule esauste del caffè in plastica, visto l'incremento di tale parte di rifiuti nell'ambito dei rifiuti indifferenziati. Terminata la fase pilota, sarà necessario scalare il progetto a livello industriale, creando un impianto a servizio del nord est italiano.

A seguito dell'approvazione del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati e delle linee guida regionali relative ai procedimenti di bonifica di tali siti, nel 2023 proseguiranno sia l'attuazione delle azioni previste che l'attività divulgativa volta ad uniformare sul territorio regionale il comportamento degli enti coinvolti, nonché l'eventuale aggiornamento delle linee guida e della relativa modulistica, se necessario. Proseguiranno i lavori del tavolo tecnico per la definizione delle migliori tecnologie applicabili ai siti da bonificare individuati e della stima economica degli interventi necessari.

Infine in attuazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269/2020 è stato sottoscritto un accordo per la bonifica del sito orfano ricadente nel Comune di Premariacco (UD/BSI/133) a valere sul Piano nazionale di bonifica del sito. Sono stati individuati e segnalati al Ministero altri tre siti orfani per i quali sarà stipulato l'accordo con il Ministero e che troveranno copertura finanziaria nelle risorse del PNRR per la Regione.

Infine il rimanente **5%** delle risorse stanziata per l'anno 2023 è destinato a interventi in materia di qualità dell'aria.

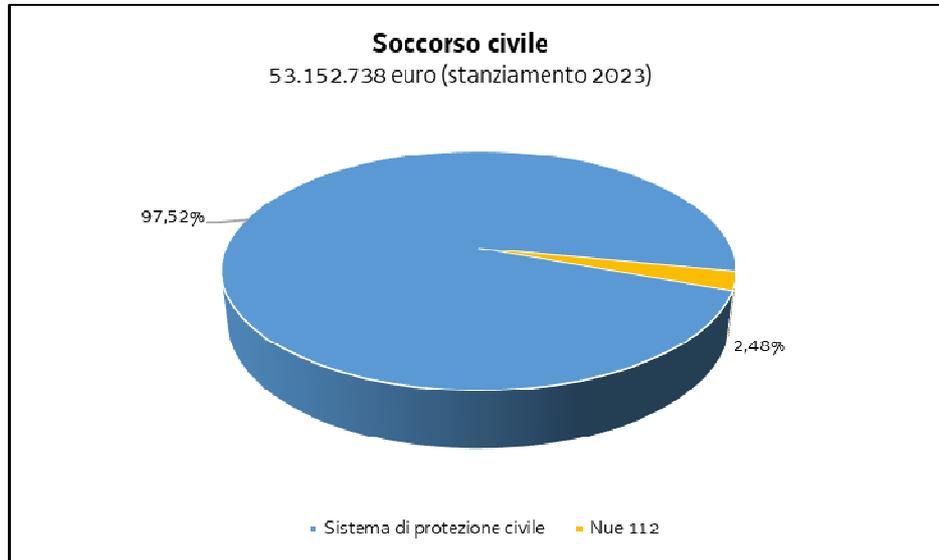
La Regione ha aderito al progetto europeo PREPAIR (2017-2024) per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino del Po, dove a causa delle condizioni meteo climatiche e delle caratteristiche del bacino stesso le concentrazioni degli inquinanti e del particolato atmosferico sono spesso alte e superano i valori limite.

A decorrere dal 2023 inizieranno a trovare attuazione tutte le azioni individuate dal nuovo Piano regionale della Qualità dell'Aria.

Continueranno ad essere applicate tutte le specifiche prescrizioni nell'ambito delle attività di rinnovo e riesame delle autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni settoriali alle emissioni in atmosfera.

Soccorso civile (missione 11)

- sistema di protezione civile
- nue 112



Circa il **98%** delle risorse stanziare nel 2023 per la missione Soccorso civile sono destinate al finanziamento del sistema di protezione civile, mentre la restante parte, circa il **2%** è destinato più puntualmente al finanziamento del Nue.

Nel corso del 2023 continuerà l'impiego efficiente dei fondi destinati alle attività di ripristino a seguito delle varie recenti emergenze occorse sul territorio regionale. Proseguiranno in particolare le liquidazioni e le rendicontazioni per gli interventi di ripristino a seguito dell'emergenza del 28 ottobre 2018 (emergenza Vaia), mediante l'utilizzo di fondi statali, nonché le rendicontazioni degli interventi di ripristino a seguito dell'emergenza di novembre 2019.

Verranno concessi contributi per il ristoro dei danni a privati e imprese con le risorse che verranno assegnate dal Dipartimento di protezione civile a completamento dell'attività di ricognizione dei danni subiti dal territorio a seguito delle emergenze meteo di dicembre 2020 e gennaio 2021.

Verranno altresì realizzati ulteriori interventi urgenti sul territorio.

Verranno inoltre progettati gli interventi su beni pubblici, finanziati con le risorse del PNRR, con l'obiettivo di ripristinare le condizioni iniziali (precedenti all'emergenza di novembre 2019) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali.

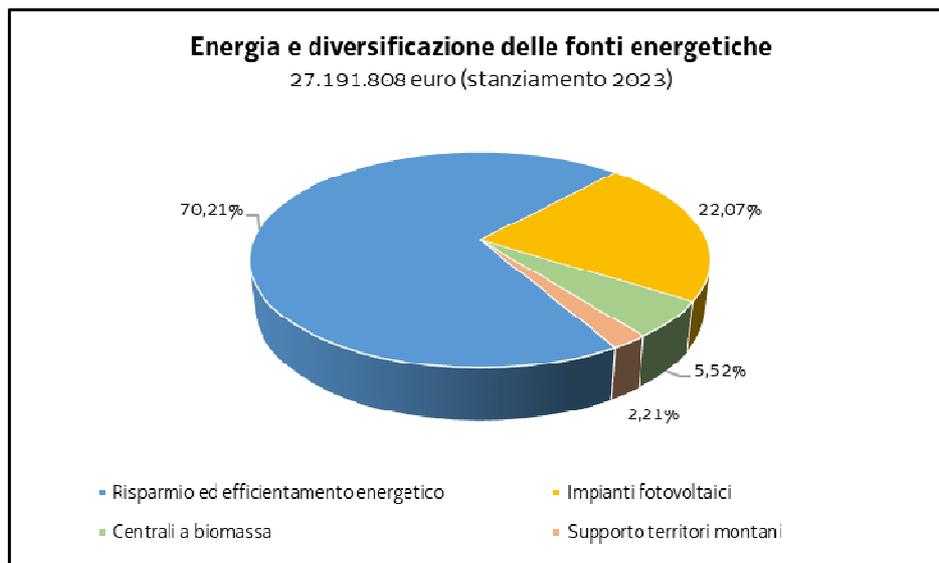
La Protezione civile della Regione implementerà le attività necessarie per l'espletamento della nuova funzione assegnatale in materia di nivologia e rischio da valanghe, l'emissione del bollettino di pericolo da valanghe. Nell'ambito di tali attività rientra anche lo sviluppo di un sistema di modellazione di alcuni siti valanghivi di particolare rilievo dal punto di vista del rischio.

Infine per quanto attiene ai servizi NUE, si continuerà, da un lato, ad implementare la georeferenziazione del database dei numeri civici per una sempre più precisa e puntuale individuazione del luogo di soccorso,

dall'altro, si darà seguito all'ulteriore sviluppo del Centro operativo di Palmanova mediante la realizzazione dell'elipiazzola.

Energia e diversificazione delle fonti energetiche (missione 17)

- risparmio ed efficientamento energetico
- impianti fotovoltaici
- centrali a biomassa
- supporto territori montani



Per la missione in oggetto la maggior parte delle risorse stanziare per l'anno 2023, circa il **70%**, è destinata al risparmio e all'efficientamento energetico.

Nel 2023 prosegue la contribuzione ai privati per l'acquisto di carburanti ed è prevista la modifica della LR 14/2010 che consentirà alla Giunta regionale di introdurre un ulteriore extra sconto con riferimento ai Comuni che si trovano a 10 chilometri di distanza dal confine di stato, nonché la dematerializzazione della tessera carburanti.

In tema di mobilità elettrica e di realizzazione di infrastrutture di ricarica sul territorio regionale, tramite il progetto NOEMIX, entro il 2023 verranno sostituiti 522 veicoli a combustione interna di proprietà di enti pubblici territoriali regionali con veicoli completamente elettrici. Il progetto si completerà con la realizzazione e la gestione, da parte del soggetto aggiudicatario, delle relative attrezzature per la ricarica dei mezzi e con la fornitura del sistema di gestione dei mezzi stessi.

Saranno inoltre realizzati un impianto a fonti rinnovabili per la produzione dell'energia necessaria all'utilizzo dei mezzi e, con cofinanziamento tramite i fondi del PNRR, infrastrutture di ricarica aperte al pubblico.

La Regione sta inoltre avviando i lavori di aggiornamento del Piano energetico regionale e, in ambito legislativo, è prevista l'approvazione di una nuova legge in materia di energia improntata alla massima semplificazione dei procedimenti.

Con riferimento al progetto NIPOTI, come base di partenza è stato condotto uno studio, che ha fornito una prima panoramica dello stato dell'arte in Regione, evidenziando gli elementi tecnici necessari

all'aggiornamento dei trend emissivi di gas ad effetto serra e dei fabbisogni energetici a livello regionale. La mappatura del territorio è di fatto attività propedeutica alla realizzazione delle comunità energetiche rinnovabili CER.

In particolare a seguito di una manifestazione di interesse svoltasi nel 2021, la Regione ha individuato il Comune di Spilimbergo quale soggetto beneficiario di un contributo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico volto alla creazione di una CER.

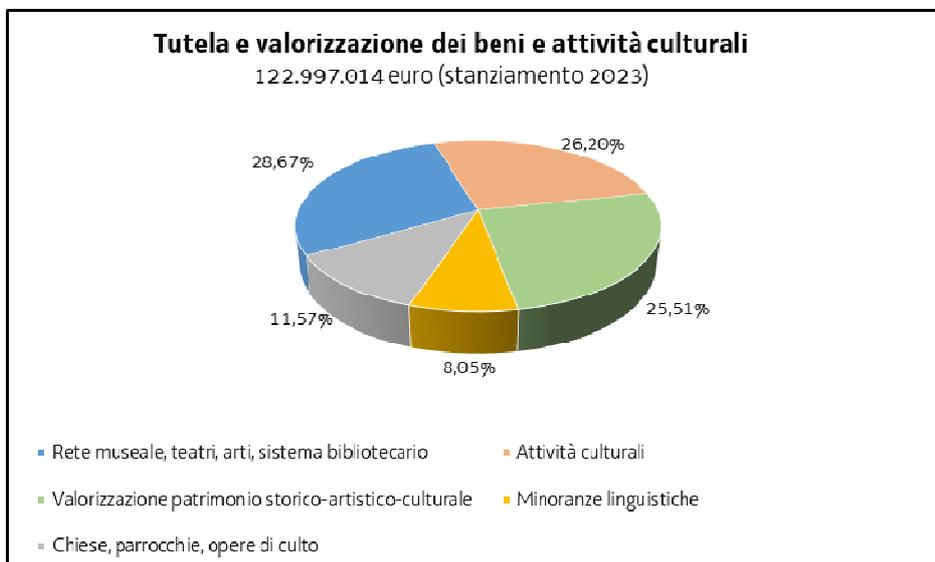
Nel 2023 continua l'attività di informatizzazione e digitalizzazione del procedimento amministrativo delle Autorizzazioni uniche energetiche.

Infine per raggiungere gli obiettivi della transizione energetica si intende trasformare la società U.C.I.T. S.r.l., società in house strumentale partecipata dal Comune di Udine, in FVG ENERGIA, società a totale partecipazione regionale con diversi compiti e dotata di professionalità, finalizzati a conseguire miglioramenti significativi e misurabili nell'utilizzo razionale dell'energia e delle sue fonti rinnovabili nel territorio regionale.

CULTURA E SPORT

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (missione 5)

- rete museale, teatri, arti, sistemi bibliotecari
- attività culturali
- valorizzazione patrimonio storico, artistico e culturale
- minoranze linguistiche
- chiese, parrocchie, opere di culto



La Regione continuerà anche nel 2023 a sostenere la tutela e la valorizzazione dei beni culturali (circa il **29%** delle risorse 2023), supportando i Musei di interesse regionale, il Sistema bibliotecario regionale e gli Ecomusei riconosciuti di interesse regionale con incentivi a sostegno delle loro attività.

Verranno sovvenzionati progetti di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, di ampliamento o ristrutturazione edilizia, rinnovo di allestimenti e acquisto di attrezzature relativi ai Musei di

proprietà comunale per tutelare il patrimonio culturale regionale ed evitare il deterioramento di edifici sedi di raccolte museali di alto pregio storico e culturale.

Inoltre, a seguito dell'aumento dei costi energetici, l'Amministrazione regionale darà un contributo una tantum ai soggetti proprietari o gestori di sale teatrali, cinematografiche, centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, musei, ecomusei e biblioteche, a ristoro dei maggiori costi sostenuti per fatture emesse da ottobre 2021 a settembre 2022.

Le risorse destinate ad attività culturali rappresentano circa il **26%** dell'intero stanziamento destinato nel 2023 alla missione in oggetto.

La Regione intende infatti sostenere anche nel 2023 la co-progettazione con operatori culturali regionali, pubblici o privati, di eventi culturali che coniughino la sostenibilità ambientale e la lotta alla fragilità sociale post-pandemica, offrendo occasioni di occupazione ai lavoratori del settore culturale, rafforzando il sostegno alle famiglie e favorendo la fruizione culturale di prossimità dei residenti e dei turisti slow.

Tra gli eventi culturali che la Regione intende sostenere nel 2023 ci sono anche quelli dedicati e inseriti nel percorso di avvicinamento a "GO! 2025 Nova Gorica – Gorizia Capitale europea della cultura 2025".

Nel 2023 proseguiranno anche le attività inerenti l'Accordo multisettoriale 2021-2023 per la promozione della lettura in età 0-18 nella Regione – Progetto LeggiAMO 0-18.

Continuerà il viaggio della Biblioteca itinerante di Nessuno Escluso che sta attraversando le comunità montane regionali.

Nel 2023 ci sarà inoltre una nuova edizione potenziata della "Summer School" con nuovi contenuti e numerosi esperti del settore.

Sempre nel 2023 l'iniziativa "LeggiAMO! A Scuola" sarà estesa a 325 scuole e vedrà la collaborazione con "Il Piccolo".

La valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale assorbe circa il **26%** delle risorse stanziare nel 2023. Proseguirà infatti l'attività di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili afferenti al patrimonio immobiliare della Regione, oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria e di restauro per garantire la sicurezza e la funzionalità dei beni di rilevanza storico-architettonica.

Nel 2023 sono previsti i seguenti interventi: la gara d'appalto dei lavori relativi al restauro dell'Esedra di levante di Villa Manin di Passariano, l'esecuzione dei lavori di risanamento conservativo di due immobili di pregio architettonico, di proprietà regionale, in uso al Collegio del Mondo Unito di Duino, i lavori di risanamento conservativo delle coperture dell'immobile denominato "casa Tasso" a Gorizia, nonché la messa in sicurezza di alcuni manufatti all'interno del parco di San Giovanni a Trieste.

La Regione continua anche a sostenere il sito UNESCO di Aquileia, in collaborazione con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e il Comune di Aquileia, mediante l'azione di ausilio dell'Ufficio Unico per Aquileia, per la realizzazione di importanti interventi sul territorio.

Con riferimento allo specifico intervento del "Porto Vecchio di Trieste", nel 2023 proseguiranno l'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori e il monitoraggio delle attività di competenza per quanto attiene l'avanzamento progettuale e realizzativo degli interventi.

Nell'ambito del PNRR proseguirà la realizzazione degli interventi ivi previsti.

In tema invece di gestione delle aree demaniali, continuerà l'attività istruttoria dei procedimenti volti al rilascio

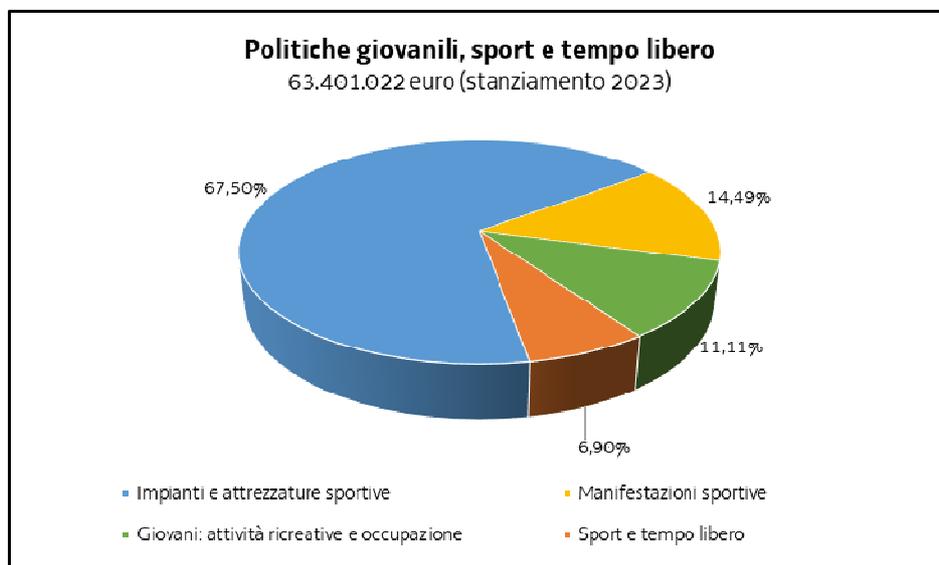
delle nuove concessioni con il riconoscimento delle concessioni demaniali marittime.

Nel prossimo triennio entrerà in vigore il Piano di utilizzo del demanio marittimo statale con finalità diportistica, attualmente in corso di perfezionamento, e sarà dato avvio alla pianificazione di settore relativa alle aree demaniali della laguna di Marano e Grado.

Infine anche per il 2023 è confermato il Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva locale.

Politiche giovanili, sport e tempo libero (missione 6)

- impianti e attrezzature sportive
- manifestazioni sportive
- giovani: attività ricreative e occupazione
- sport e tempo libero



Nel 2023 circa il **68%** dello stanziamento assegnato alla missione in oggetto è costituito da investimenti in impianti e attrezzature sportive.

La Regione nel 2023 continuerà a promuovere il mondo dello sport attraverso la linea contributiva a sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni sportive, agonistiche ed amatoriali, anche a carattere transfrontaliero, nel territorio del Friuli Venezia Giulia (circa il **14%** dello stanziamento complessivo).

In particolare nel 2023 la Regione sarà impegnata nel percorso finale di supporto all'organizzazione dell'evento sportivo "EYOF FVG 2023, XVI Festival Olimpico della Gioventù Europea", che si terrà dal 21 al 28 gennaio 2023 nel territorio regionale e anche nei vicini paesi di Austria e Slovenia, nonché nel finanziamento delle spese di gestione delle attività generali, di promozione e di rappresentanza dell'evento tramite un fondo di anticipazione che verrà poi reintegrato.

Nel 2023 proseguirà anche il sostegno alle Associazioni sportive dilettantistiche senza fini di lucro e proprietarie di impianti sportivi o che dispongano di un titolo giuridico per la gestione di impianti sportivi, sia

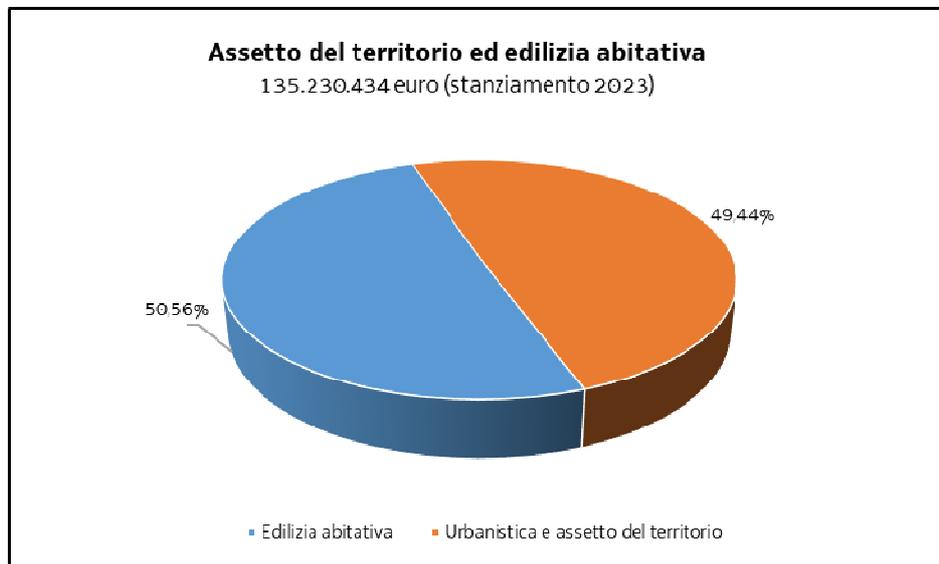
pubblici che privati, con contributi per l'abbattimento delle spese dei costi energetici.

Anche nel 2023 verrà finanziata, tramite il Comitato regionale del CONI e sulla base del relativo Regolamento, l'attività istituzionale delle società sportive non professionistiche, con sede in regione e che nei diversi sport di squadra, ancorché con la partecipazione alle gare in modo singolo da parte degli atleti, militano nei campionati di rango più elevato fra quelli rappresentati in Regione.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Assetto del territorio e edilizia abitativa (missione 8)

- edilizia abitativa
- urbanistica e assetto del territorio



Quasi il **51%** delle risorse stanziare nel 2023 per questa missione sono destinate al finanziamento di interventi nel settore dell'edilizia abitativa.

Nel 2023 continuerà infatti il finanziamento degli interventi di edilizia sovvenzionata (ATER), di edilizia convenzionata, di edilizia agevolata assieme alle garanzie integrative (cd. "contributi per la prima casa"), di installazione ascensori e di sostegno alle locazioni, inseriti nel "Programma regionale delle politiche abitative".

Nel 2023 per far fronte al caro energia, è stato istituito un Ecobonus regionale che permetterà di sostenere l'efficientamento energetico delle abitazioni, abbattendo il costo per l'installazione di impianti con pannelli fotovoltaici e solare termico.

Circa il **49%** circa delle risorse rimanenti sono invece destinate al finanziamento di interventi attinenti al settore dell'urbanistica e dell'assetto del territorio, quali ad esempio la riqualificazione dei centri minori con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti (LR 2/2000), con attenzione agli obiettivi di transizione ecologica contenuti nella programmazione nazionale; interventi di rafforzamento locale, miglioramento, adeguamento strutturale su edifici pubblici strategici ai fini della prevenzione del rischio sismico; l'eliminazione delle barriere

architettoniche.

In tema di sicurezza sismica e statica e di efficientamento energetico sugli alloggi ERP, con riferimento ai quasi 62 milioni di euro riconosciuti alla Regione per tale finalità, nel 2023 si continuerà ad erogare le risorse nazionali sulla base delle tempistiche stabilite dallo Stato.

Inoltre, in analogia a quanto già fatto nel 2021 e nel 2022, nel caso in cui gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici proseguano anche nel 2023, la Direzione centrale competente potrà procedere alla concessione di ulteriori finanziamenti per gli appalti pubblici di lavori finanziati, in tutto o in parte, con fondi regionali.

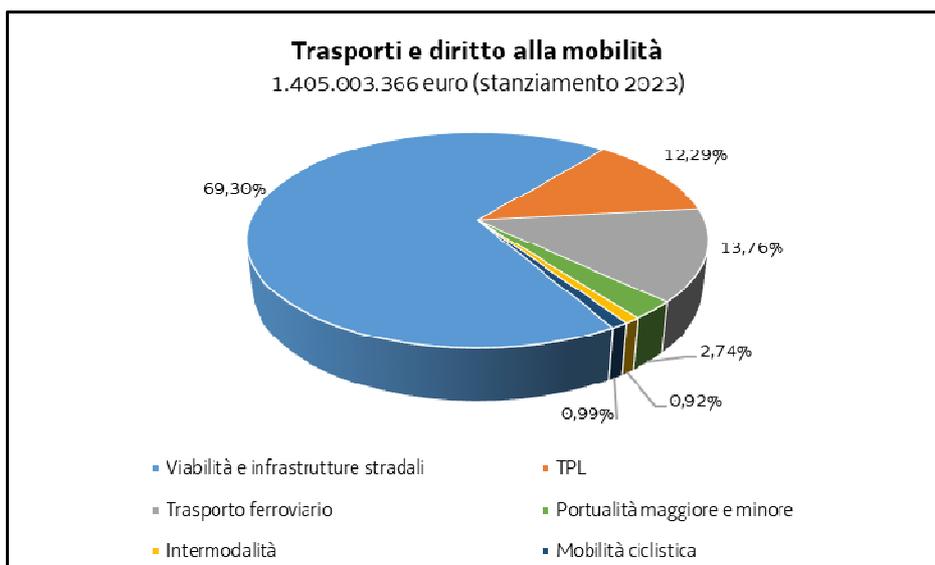
La Regione continuerà poi a supportare i Comuni per la predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e per la realizzazione del progetto di mappatura generale dell'accessibilità.

Nel triennio 2022-2024 si avvierà e, progressivamente, realizzerà un processo di digitalizzazione degli interventi contributivi in materia di edilizia, sia in fase di front-office che in quella di back-office.

Infine proseguiranno le attività amministrative legate all'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale e del suo aggiornamento, con contestuale semplificazione delle procedure, e all'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio.

Trasporti e diritto alla mobilità (missione 10)

- viabilità e infrastrutture stradali
- trasporto pubblico locale (TPL)
- trasporto ferroviario
- portualità maggiore e minore
- intermodalità
- mobilità ciclistica



Nel 2023 le risorse destinate a viabilità e infrastrutture stradali sono circa il **69%** dello stanziamento

complessivo della missione in oggetto.

Nel corso dell'anno saranno adottate misure di accelerazione delle opere già programmate e finanziate, nonché di nuove opere. Riguardo alle attività previste nel Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, mobilità delle merci e logistica (PRITMML), si darà priorità alla messa in sicurezza delle traverse urbane e alla definizione progettuale e dei lotti costitutivi per la messa in sicurezza della S.S. 13 "Pontebbana" e della SR 56.

Sempre nel 2023 proseguirà, in collaborazione con gli Enti di decentramento territoriale (EDR), la progettazione degli interventi per la messa in sicurezza di tratti di viabilità regionale necessari a garantire l'accessibilità alle aree interne della Regione, in attuazione del Programma di interventi già condiviso con il competente Ministero, e verrà avviato il programma per la messa in sicurezza di ponti e viadotti delle strade regionali con FVG Strade e gli EDR.

In tema di Motorizzazione civile, una volta concluso l'iter di adesione al Portale ministeriale dell'Automobilista, sarà possibile completare la procedura di integrazione dei procedimenti adottati in ambito regionale con quelli a livello nazionale, anche per quanto attiene l'adozione di uniformi modalità di pagamento mediante interconnessione con i servizi della piattaforma PagoPA.

Tutto ciò porterà allo snellimento e alla semplificazione delle relative procedure di competenza.

Nel 2023 si darà altresì inizio alla creazione di uno sportello unico dell'autotrasporto su base regionale che permetterà di evadere le pratiche in tempi certi e più rapidi.

Con riferimento ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri automobilistici urbani ed extraurbani, comprensivi dei trasporti tranviari e dei servizi marittimi (circa il **12%** delle risorse stanziare nel 2023) proseguiranno le attività finalizzate alla piena attuazione e valorizzazione del contratto di servizio, stipulato il 15 novembre 2019, con il nuovo gestore unico regionale "TPL FVG S.c.a.r.l." per 10 anni.

Nell'ambito del contratto di servizio saranno attuate nel corso del 2023 ulteriori azioni volte a rendere più attrattivo e più accessibile il servizio e a migliorarne la qualità, mediante un confronto collaborativo con gli Enti locali.

Proseguiranno nel 2023 le azioni verso gli Enti locali per il sostegno delle spese per la realizzazione di servizi scuolabus e per il rinnovo del parco scuolabus, nonché le attività volte all'integrazione tariffaria ferro-gomma.

La Regione continuerà altresì a finanziare per l'anno scolastico 2022-2023 le politiche sperimentali di sostegno alla mobilità delle famiglie con interventi quali l'Abbonamento scolastico residenti FVG.

Le risorse del PNRR e quelle rese disponibili dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile consentiranno di sostenere e avviare, una volta approvato, il Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco mezzi TPL, di proseguire il rinnovo del parco mezzi ferroviario, di sostenere la realizzazione di infrastrutture di alimentazione/ricarica/rifornimento e di veder attuate via via le azioni sulla linea ferroviaria Udine-Cividale.

Nel 2023 è prevista la prosecuzione delle attività derivanti dal nuovo contratto di servizio con Trenitalia, che comprende i servizi ferroviari cd. "indivisi" sulle direttrici Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Venezia, la cui competenza è stata trasferita alla Regione con la legge di bilancio statale 2021.

L'obiettivo è di migliorare la qualità dei servizi attraverso un investimento significativo nel rinnovo del parco rotabile e degli impianti manutentivi presenti in Regione, con positivi riflessi anche in termini occupazionali.

A seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con la Società regionale "Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.", si provvederà ad accompagnare l'avvio dei servizi affidati con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità della

società.

La Regione infine presidierà gli interventi sulla rete ferroviaria RFI finalizzati a dare concreta attuazione al completamento del raddoppio della linea di Cintura e degli interventi sul nodo di Udine, al raddoppio della Udine-Cervignano e alle altre azioni di miglioramento prestazionale e di capacità della rete ferroviaria.

I servizi ferroviari assorbono circa l'**14%** delle risorse stanziare per la missione in oggetto.

Per quanto attiene agli interventi di portualità (circa il **3%** delle risorse stanziare), grazie al nuovo Piano operativo triennale (POT), con riferimento a Porto Nogaro, verranno rilasciate le nuove autorizzazioni/concessioni alle imprese che opereranno nel porto.

Nel 2023 verranno conclusi i lavori relativi all'intervento complessivo per ripristinare la quota di -7,50 metri per l'accesso al Porto di San Giorgio di Nogaro – Margareth, che necessita dell'accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (ADSPMAO).

Nel 2023 saranno incentivati e accelerati anche gli investimenti relativi ai porti commerciali regionali.

Relativamente al porto di Monfalcone saranno cantierate sia opere riconducibili alle infrastrutture ferroviarie che alla implementazione delle opere di infrastrutturazione portuale, con particolare riferimento alle aree di banchina.

Inoltre verrà dato inizio alla costruzione della cassa di colmata idonea ad accogliere i sedimenti dragati nell'ambito dei lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone ad una profondità di -12,5 metri s.l.m.m. I lavori dovrebbero ultimare nel 2025 con alcune variabili legate all'andamento dei prezzi delle materie prime.

Per quanto riguarda la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma e la costituzione del Consorzio URSUS, ha preso avvio e continuerà il processo di rigenerazione urbana di un'area strategica della città di Trieste.

In tema di portualità minore giungeranno a conclusione vari interventi presso i porticcioli di Grignano, Duino e Barcola, e sarà cantierato un intervento di riqualificazione a Marano Lagunare.

Infine in tema di contributi a sostegno dei trasporti delle merci via mare e ferro, la Regione continuerà a finanziare lo spostamento via mare e ferrovia delle biamme di ferro tra il porto di Monfalcone e Porto Nogaro, traffico che ancora oggi per buona parte si svolge su strada.

Le risorse destinate allo sviluppo della mobilità ciclistica assorbono invece circa l'**1%** dello stanziamento 2023. In particolare, per quanto riguarda il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), nel 2023 è prevista una accelerazione delle attività per il completamento della rete ciclabile regionale (RECIR), sia a valere su fondi PNRR che su fondi POR FESR.

Proprio sulla base delle priorità individuate dal PREMOCI e degli accordi di programma ad esso collegati verranno attivate azioni quali lo sviluppo della mobilità nei pressi e a servizio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e il primo progetto per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa-lavoro con un Consorzio industriale che gestisce una zona D1.

Infine, nell'ambito della **intermodalità** (circa il **1%** degli stanziamenti 2023), proseguiranno gli investimenti per il completamento delle strutture interportuali e per la connessione alla rete delle infrastrutture puntuali prevista dalle strategie regionali articolate, tra l'altro, nell'ambito del PNRR.

Proseguiranno gli interventi relativi all'Interporto di Pordenone, alla struttura di Gorizia/SDAG, nonché all'Interporto di Trieste-Ferneti.